

UNRAE book 2019

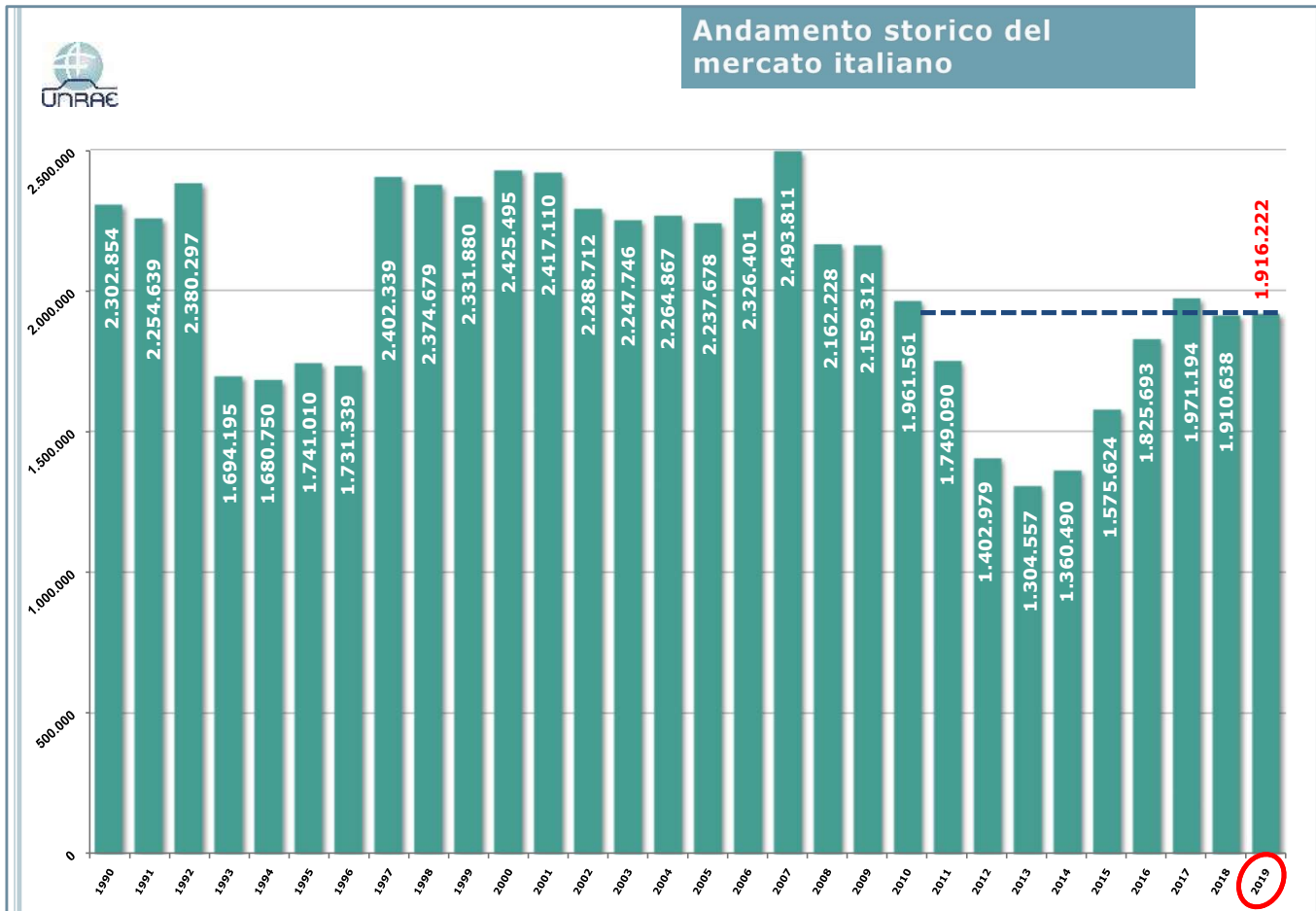


ANALISI DEL MERCATO AUTOVEICOLI IN ITALIA

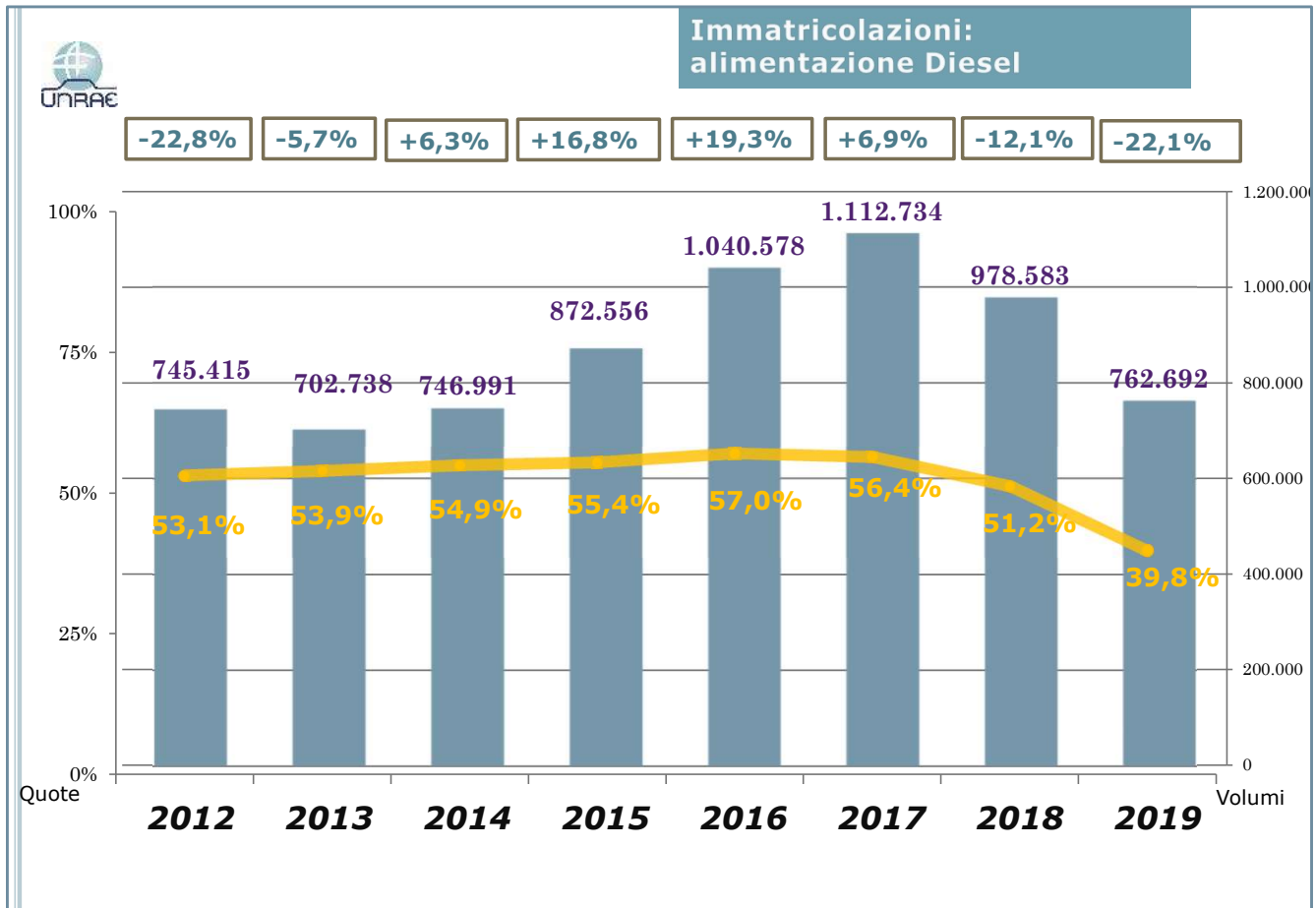
XX edizione

UNRAE BOOK 2019 – INDICE

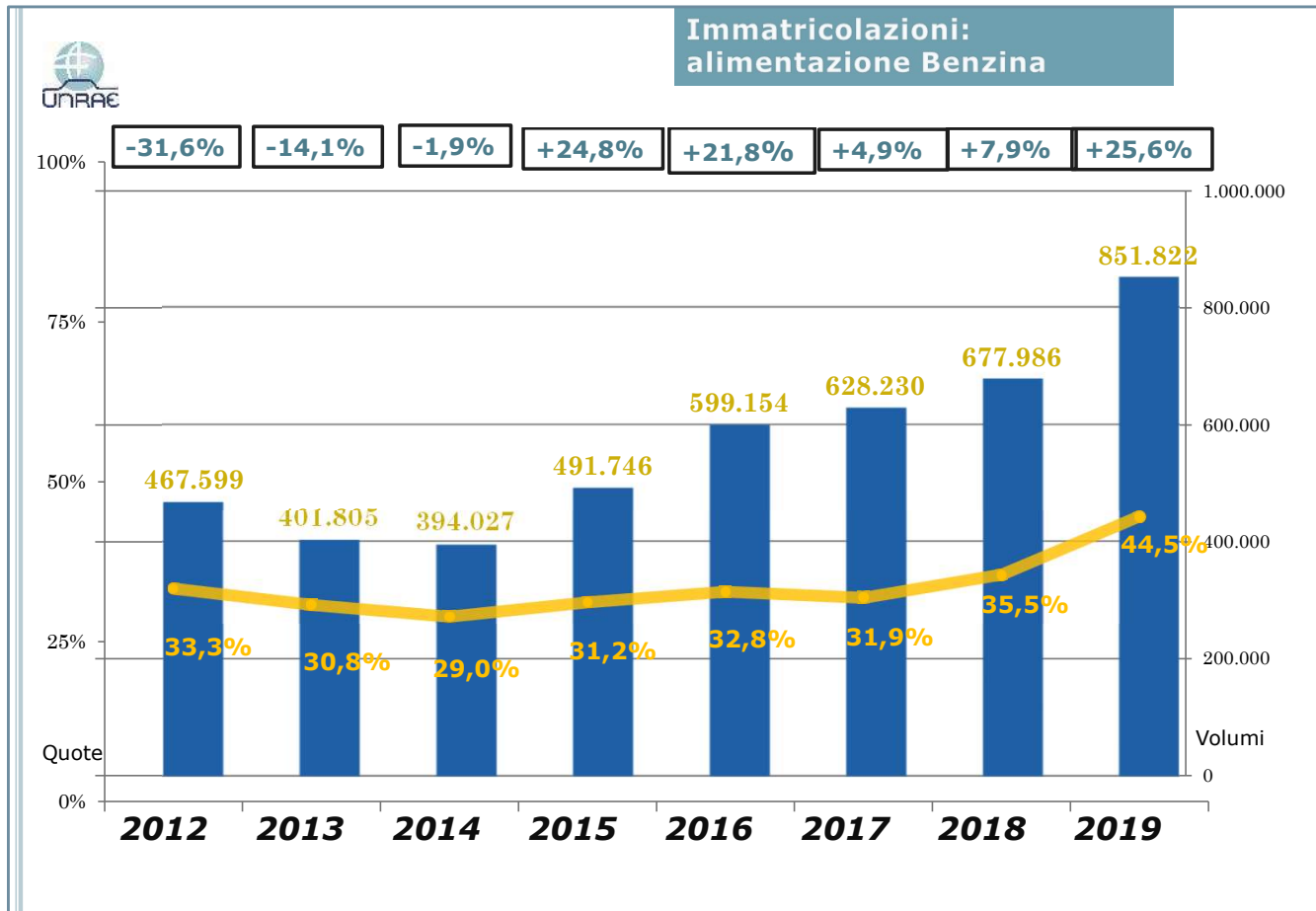
1. Analisi del mercato autoveicoli in Italia
2. Indice
3. Andamento storico del mercato Italiano
4. Immatricolazioni: alimentazione Diesel
5. Immatricolazioni: alimentazione Benzina
6. Immatricolazioni: alimentazione GPL
7. Immatricolazioni: alimentazione Metano
8. Immatricolazioni: alimentazione Ibrida
9. Immatricolazioni: alimentazione Elettrica
10. Auto elettrica: permuta per alimentazione
11. Immatricolazioni: canale vendita Privati
12. Immatricolazioni a Privati possessori di Partita IVA
13. Immatricolazioni a Privati per fasce d'età
14. Immatricolazioni a Privati per genere
15. Immatricolazioni: canale vendita Noleggio
16. Immatricolazioni: canale vendita Società
17. Immatricolazioni per tipologia proprietario
18. Autoimmatricolazioni per segmento
19. Stock di autoimmatricolazioni
20. Auto a società in Europa
21. Trattamento fiscale auto aziendali
22. Immatricolazioni autovetture per segmento-A
23. Immatricolazioni autovetture per segmento-B
24. Immatricolazioni autovetture per segmento-C
25. Immatricolazioni autovetture per segmento-D
26. Immatricolazioni autovetture per segmento-E
27. Immatricolazioni autovetture per segmento-F
28. Immatricolazioni per carrozzeria
29. Immatricolazioni per carrozzeria: SUV
30. Immatricolazioni a privati per carrozzeria/età
31. Immatricolazioni per aree geografiche
32. Immatricolazioni per regione
33. Immatricolazioni per provincia
34. Immatricolazioni autovetture per colore
35. Italia: emissioni medie ponderate di CO₂
36. Europa: emissioni medie ponderate di CO₂
37. Consumi carburante
38. Percorrenza media autovetture nuove
39. Invecchiamento parco circolante reale
40. Parco circolante autovett. per alimentazione e direttiva
41. Parco circolante autovetture
42. Trasferimenti di proprietà autovetture
43. Trasferimenti di proprietà per contraente
44. Minivolture per contraente
45. Trasferimenti di proprietà per anzianità
46. Esportazioni di autovetture per anzianità
47. Esportazioni di autovetture per Paese
48. Esportazioni di autovetture per canale
49. Demolizioni di autovetture per canale
50. Demolizioni di autovetture per direttiva
51. Importazioni di autovetture per Paese
52. Trend storico Fatturato auto e IVA
53. Fatturato auto per canale di vendita
54. Credito al consumo flussi finanziari
55. Immatricolazioni Autocarri fino a 3,5 t
56. Veicoli commerciali per canale
57. Veicoli commerciali per alimentazione
58. Immatricolazioni a Privati possessori di Partita IVA
59. Parco circolante v.li comm. per direttiva e alimentazione
60. Parco circolante veicoli commerciali
61. Immatricolazioni Veicoli Industriali > 3,5 t
62. Immatricolazioni Veicoli Industriali > 3,5 t per uso
63. Immatricolazioni Veicoli Ind.li > 3,5 t per carrozzeria
64. Parco circolante Veicoli Industriali
65. Rimorchi e Semirimorchi
66. Immatricolazioni Autobus
67. Parco circolante Autobus
68. L'UNRAE in numeri
69. Autori e Metodologia



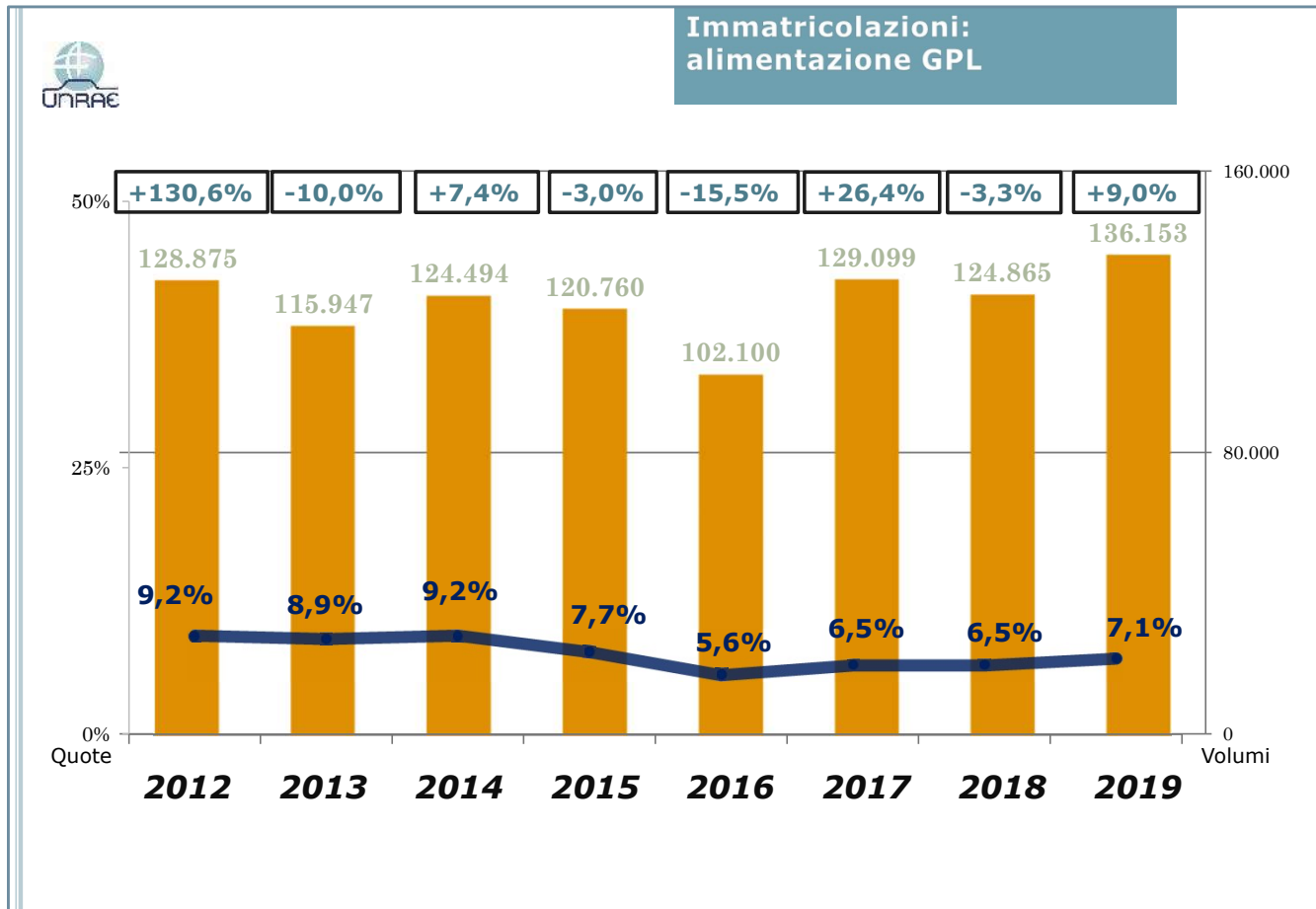
Negli ultimi 30 anni il mercato Italiano delle autovetture ha fatto registrare una media di circa 2.030.000 immatricolazioni, con volumi al di sopra dei 2,2 milioni di unità sino al 2007, anno della crisi finanziaria innescata dal fallimento di Lehman Brothers. Unica eccezione fu il periodo 1993-1996, successivo alla svalutazione della Lira, quando le vendite di auto oscillarono intorno ai 1,7 milioni di unità. Solo incentivi pubblici alla rottamazione riportarono i volumi al di sopra dei 2 milioni di auto. Dopo il picco del 2007, la crisi economica portò al crollo della domanda di auto, che toccò il fondo nel 2013. Il successivo recupero è stato graduale, sino a sfiorare nel 2017 la soglia dei 2 milioni di unità, da cui il mercato si è poi stabilizzato appena al di sopra delle 1.900.000 unità



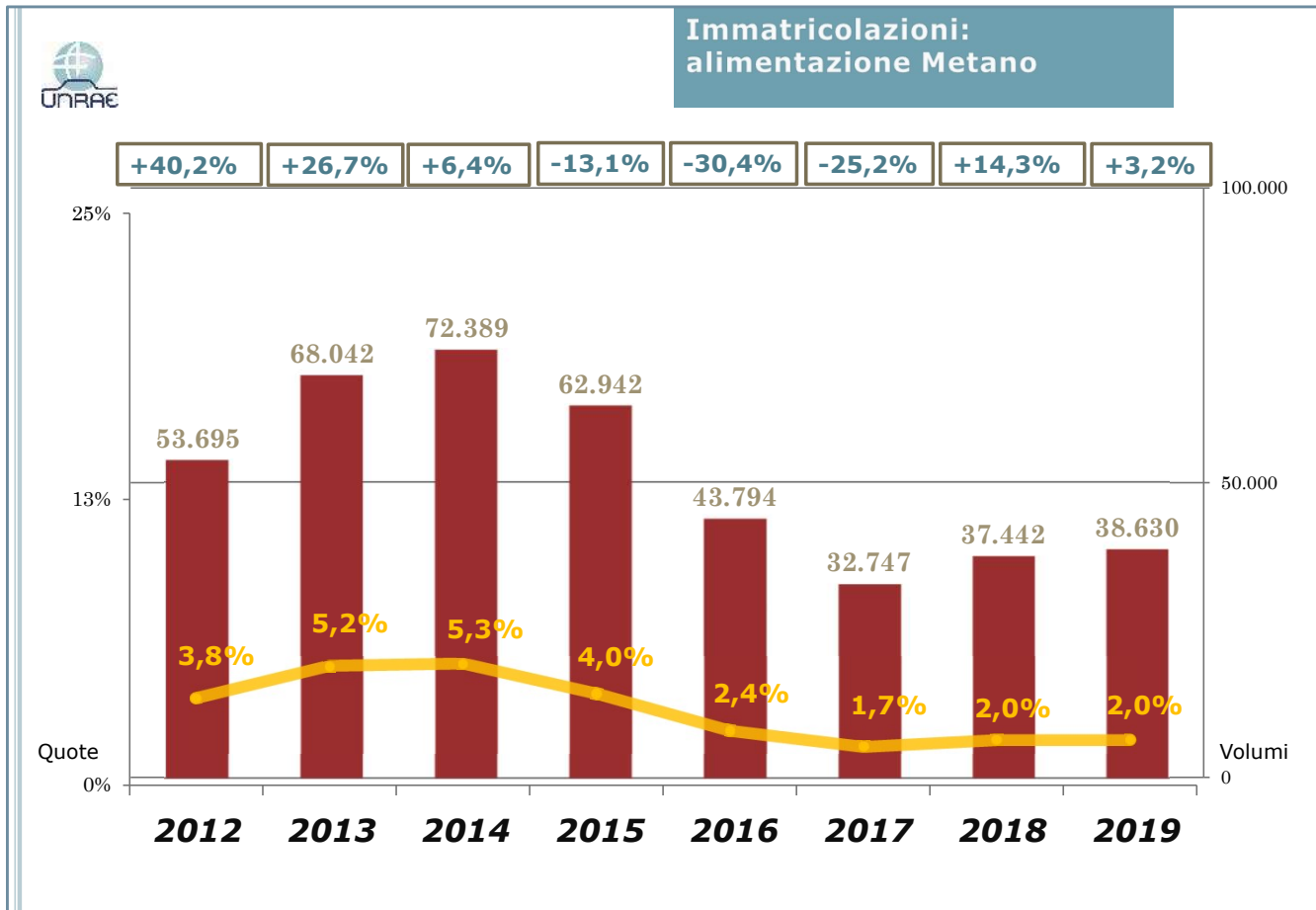
Nel 2019 si accentua la caduta del diesel, in volume e quota. Dopo il picco di vendite del 2017, campagne di demonizzazione con blocchi alla circolazione, non solo in Italia, stanno spingendo i consumatori verso altre alimentazioni. Nello scorso anno è proseguito il trend discendente della domanda di diesel (-22%) accompagnato da una perdita di quota di mercato di 11,4 punti percentuali. Il calo, con tempi e intensità diverse, è comune a tutti e 3 i canali di vendita: privati, noleggio e società



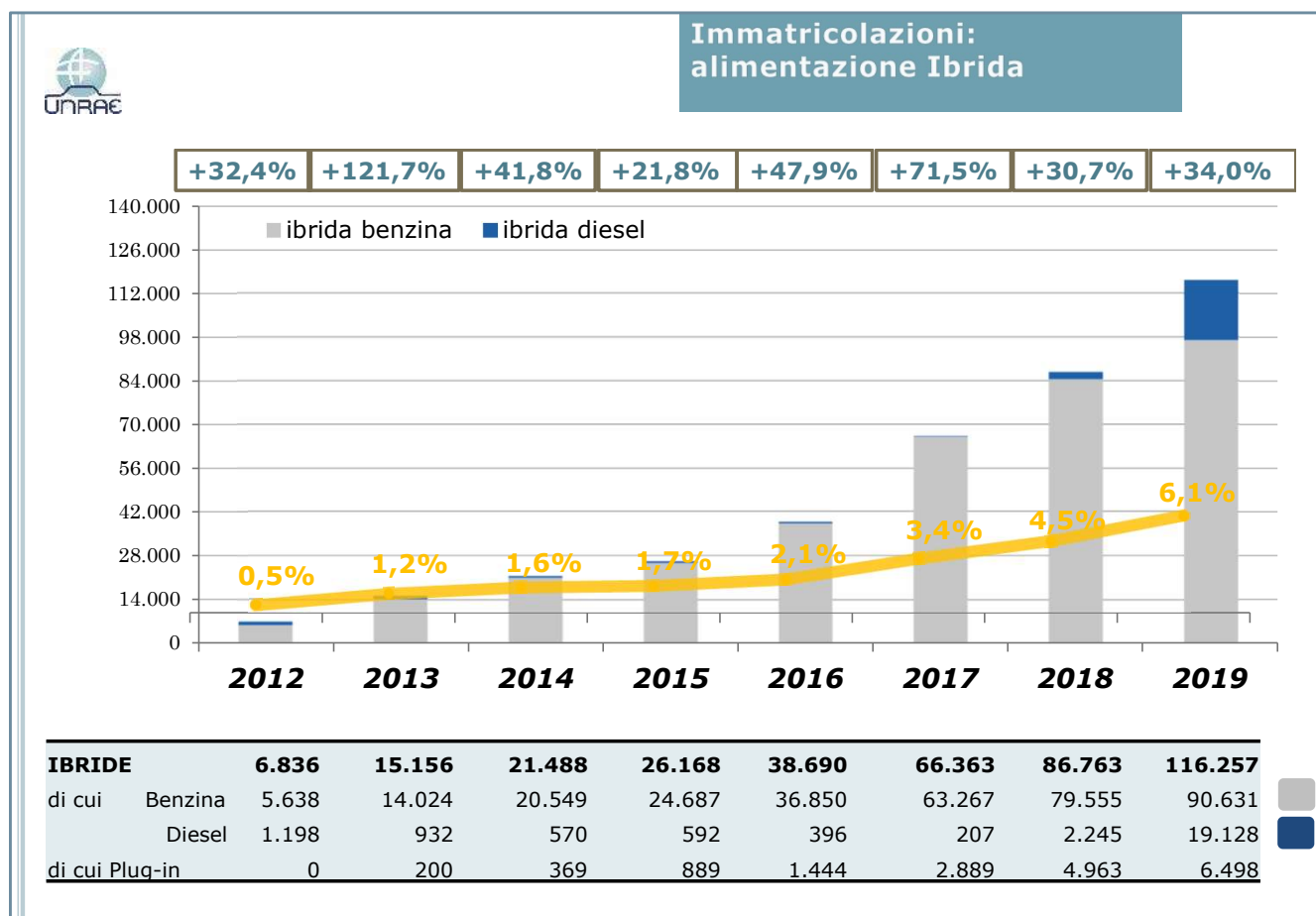
A beneficiare maggiormente del tracollo del diesel è il benzina, che nel 2019, con un aumento delle immatricolazioni del 26% e il guadagno di quota di ulteriori 9 p. p. al 44,5%, assume la leadership tra le motorizzazioni, con vendite in crescita in tutti e 3 i canali



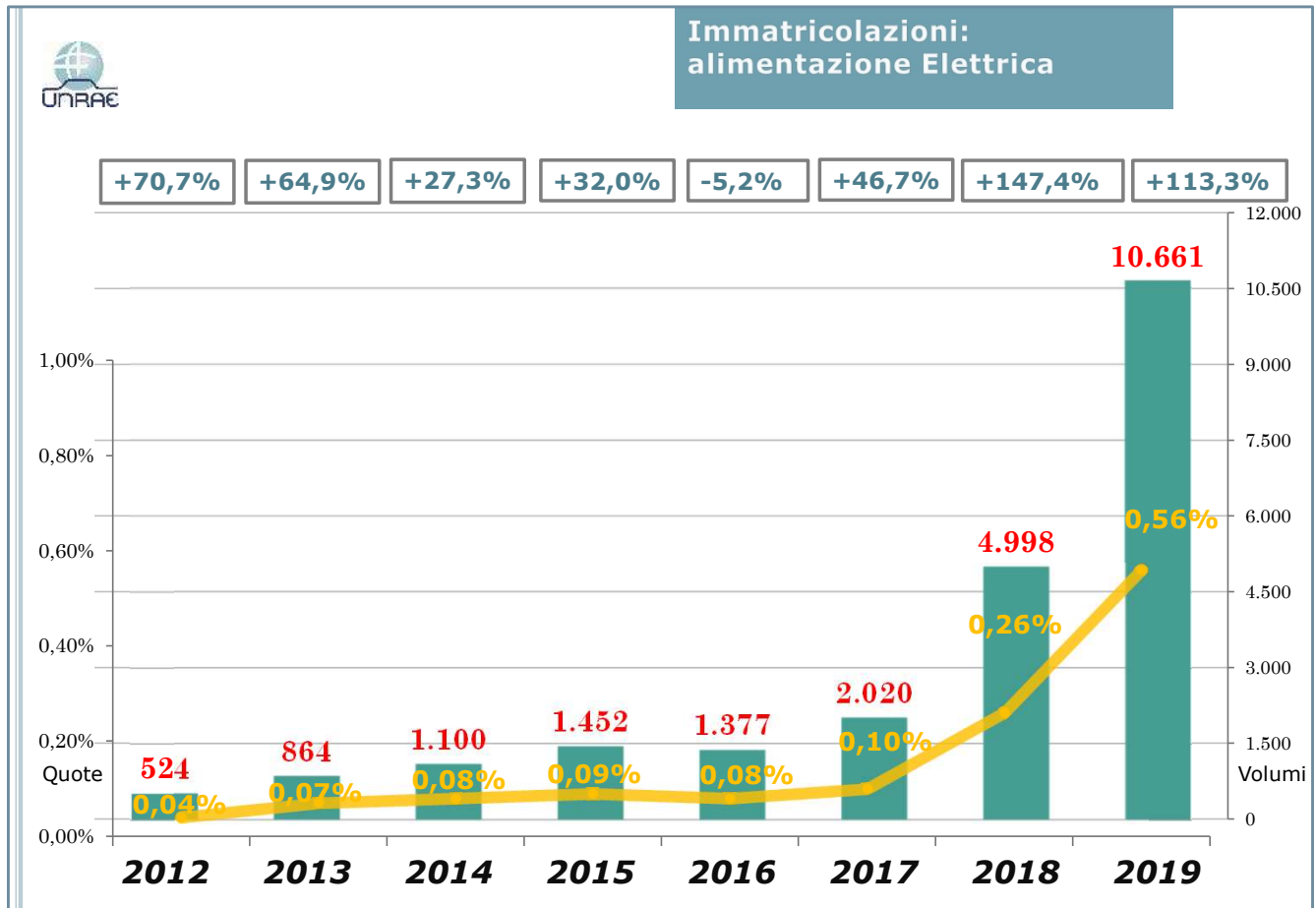
Con un incremento delle vendite del 9,0% nel 2019 il GPL si conferma una valida alternativa alle alimentazioni tradizionali portando la sua quota al 7,1%



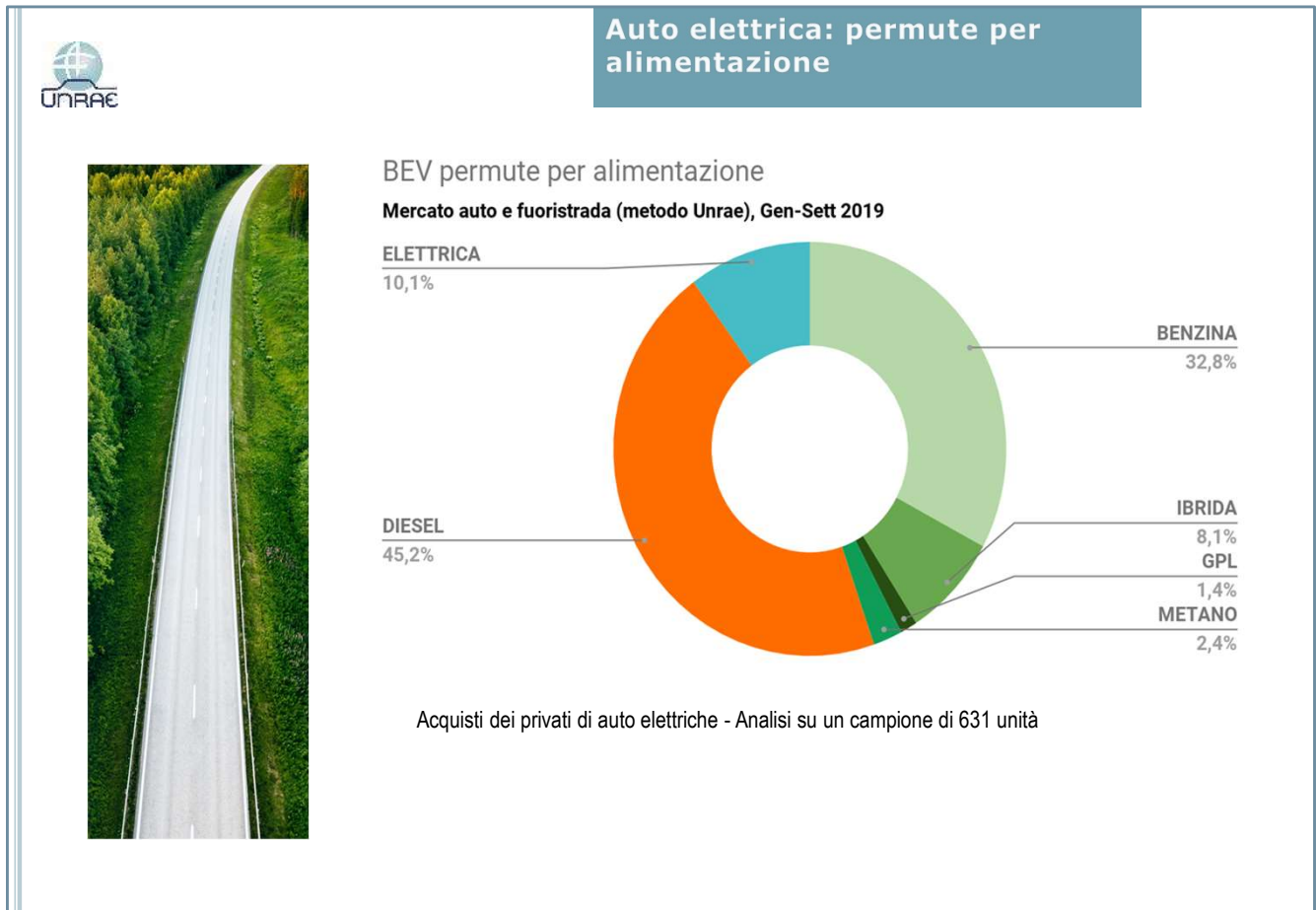
Nel 2019 il metano, con una crescita moderata, conferma il proprio ruolo di alimentazione di nicchia con una quota del 2,0%



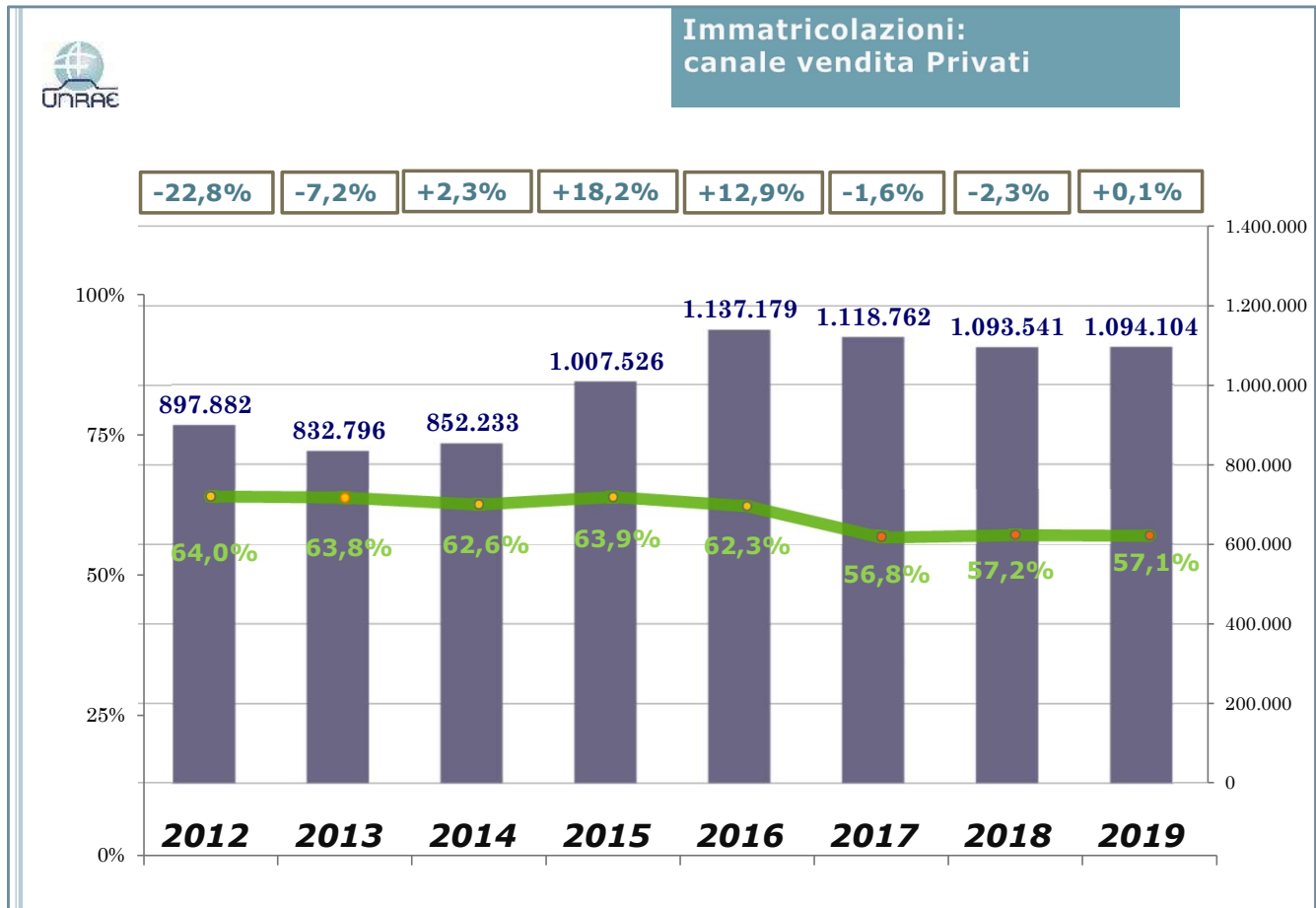
A beneficiare del crollo del diesel sono le vendite di auto ibride, che continuano a crescere in modo sostenuto (+34%), toccando la quota del 6,1%, parzialmente sostenute dall'Ecobonus. Tra queste restano ancora marginali le plug-in, anche se in forte crescita



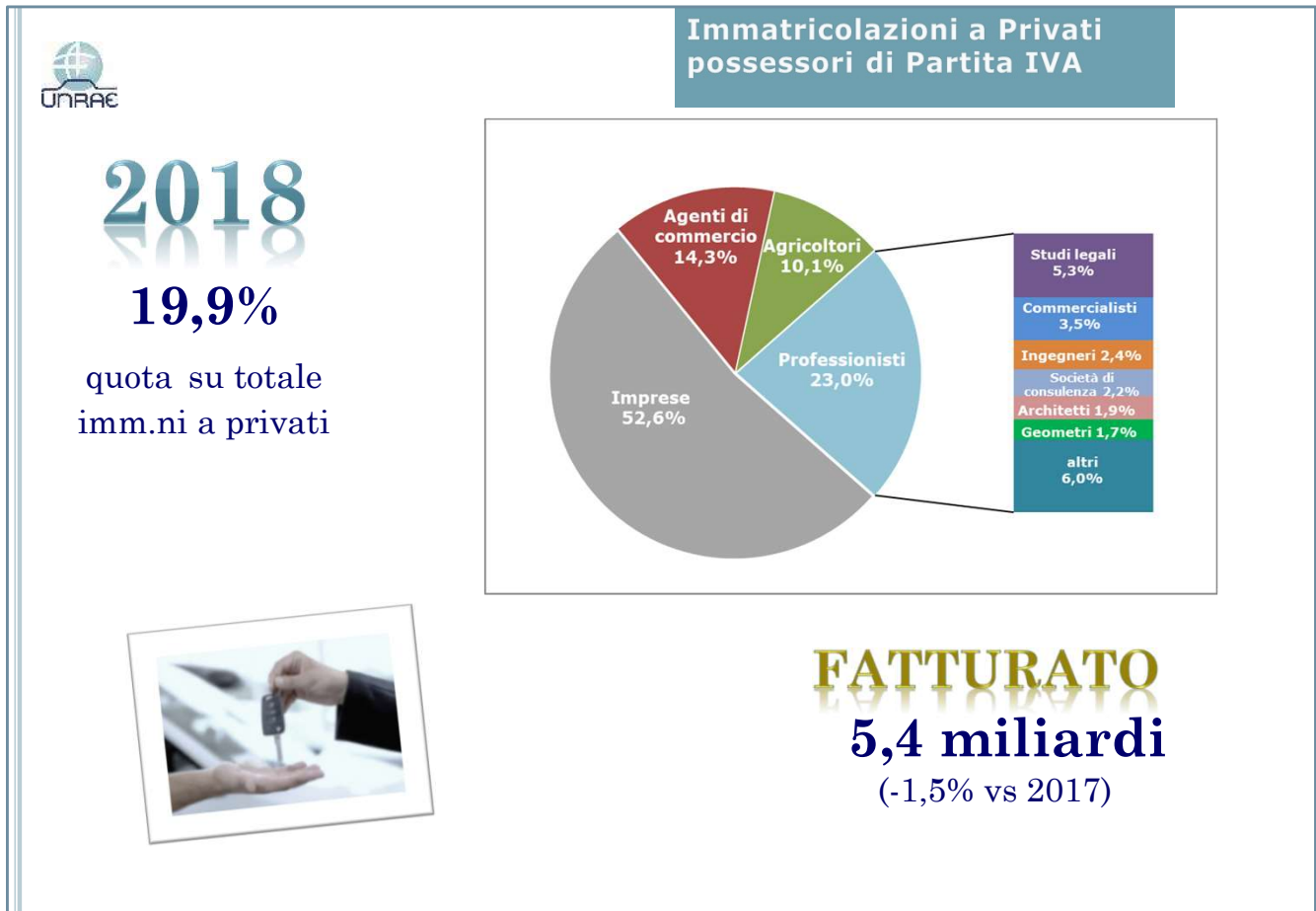
Prosegue la crescita esponenziale delle auto elettriche (+113%), parzialmente sostenute nella loro corsa dall'Ecobonus, con una quota ancora marginale



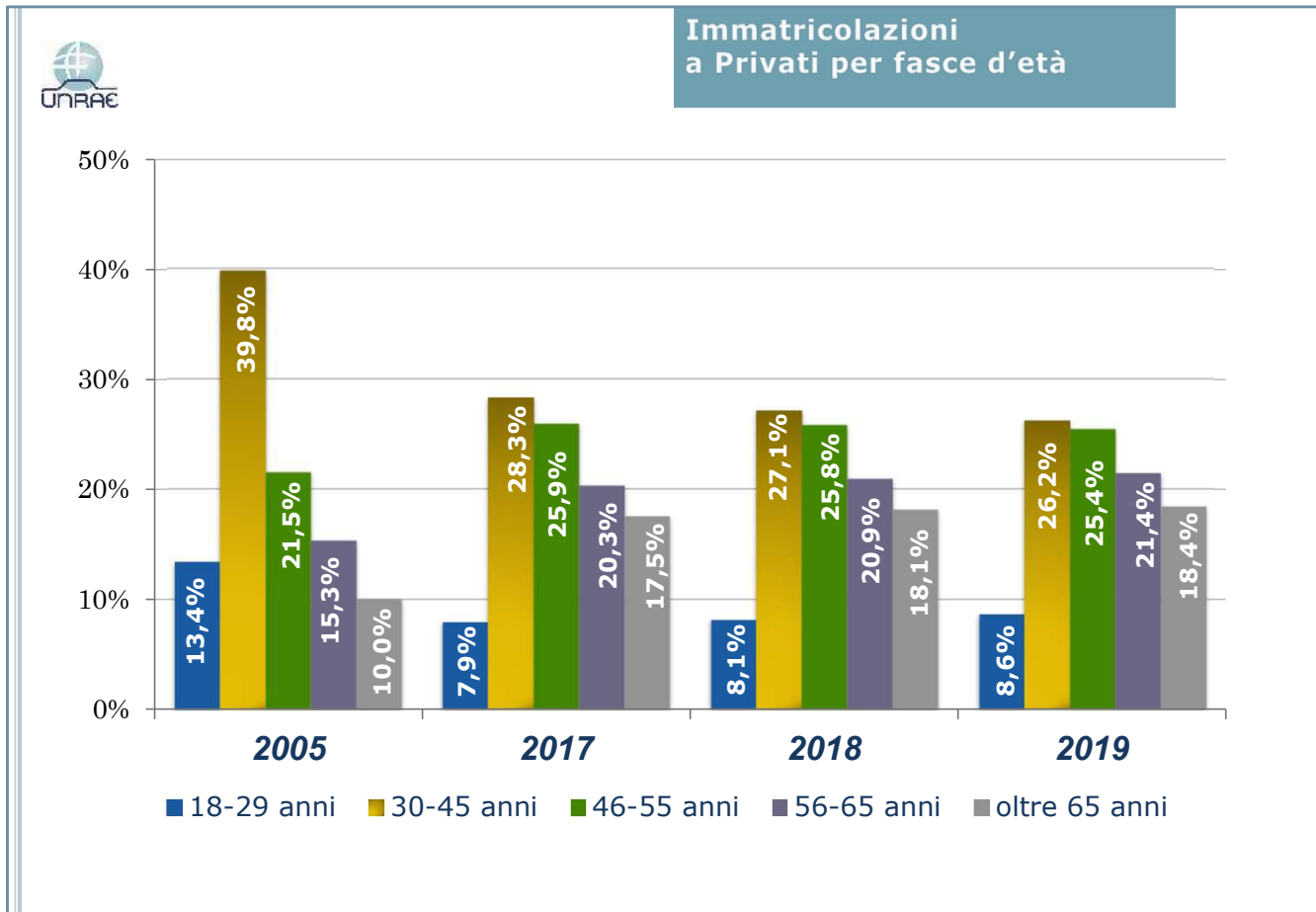
Nei primi nove mesi del 2019 l'alimentazione maggiormente data in permuta dagli acquirenti privati di BEV è il diesel (45% delle autovetture). Seguono i veicoli a benzina al 33%. Un decimo dei veicoli permutati è elettrico, grazie anche alle offerte vantaggiose che le Case rivolgono agli utilizzatori di BEV in occasione dell'uscita di nuove versioni del modello in uso. L'8% delle permute è costituito da ibride, mentre quote marginali sono rappresentate da GPL e metano



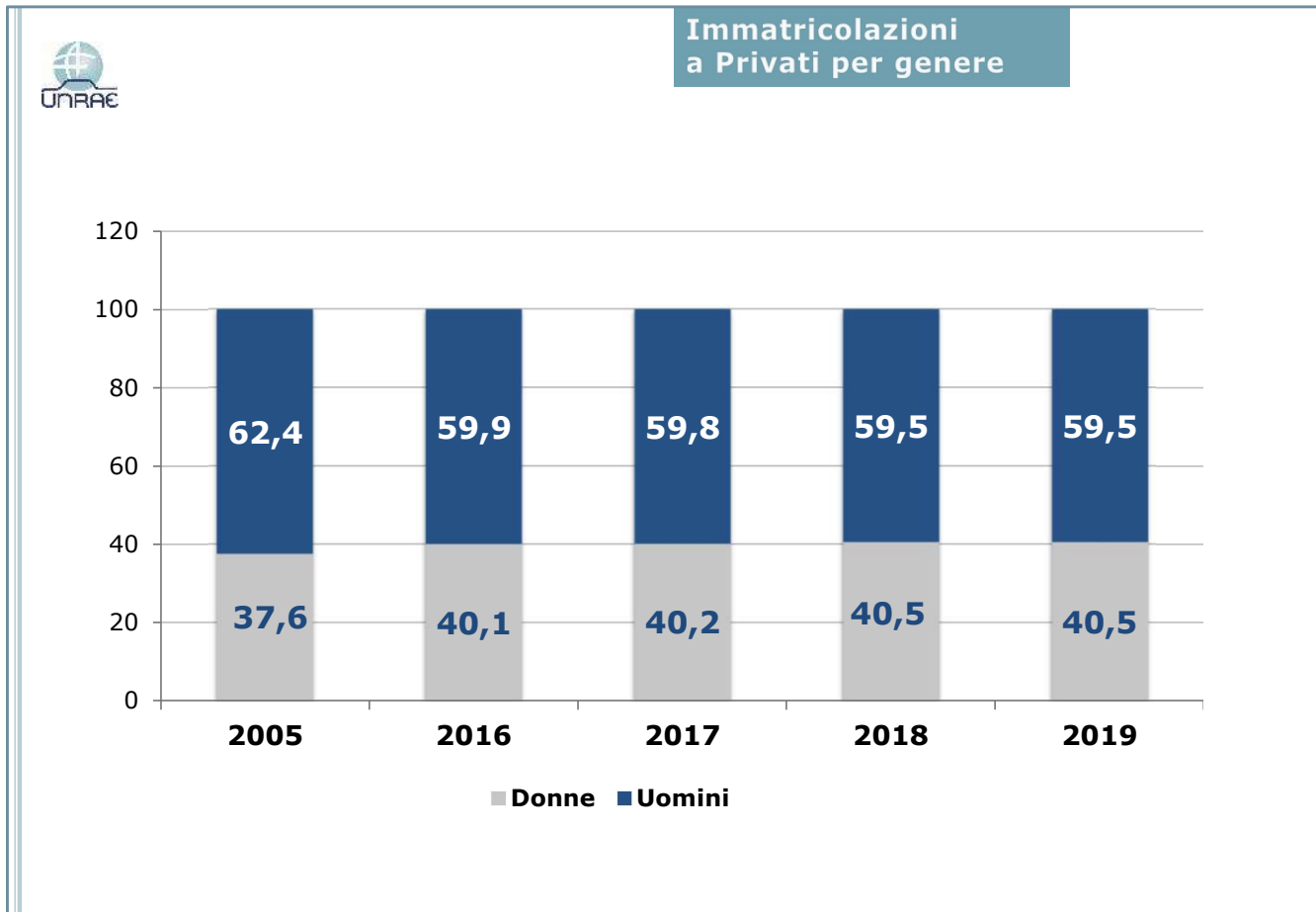
Nel 2019 aumentano marginalmente gli acquisti dei privati, mantenendo una quota sostanzialmente stabile (appena sopra il minimo toccato nel 2017), a ragione della crescita anemica dei redditi delle famiglie



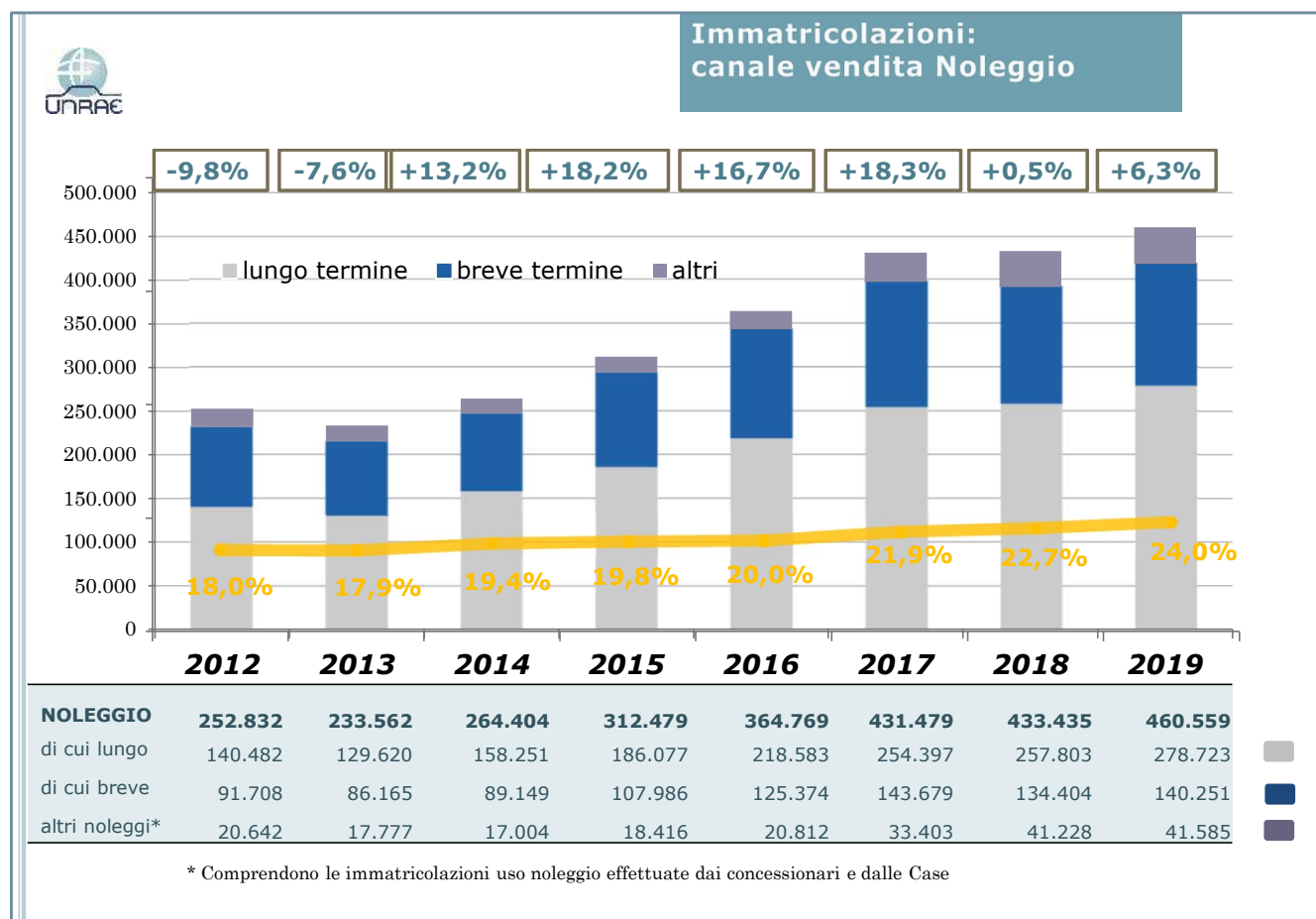
In seguito ad anni di incrementi, sostenuti anche dai benefici fiscali del Superammortamento, le autovetture acquistate nel 2018 dai privati possessori di Partita IVA hanno evidenziato una leggera flessione dell'1,7% a 217.551 unità, verso le 221.270 del 2017, anno che segnò la prima inversione di tendenza, con un calo più consistente, pari a -7,4%. La quota di mercato recupera due decimi di punto portandosi al 19,9% del totale delle vendite a privati (che, a loro volta, nel complesso hanno perso nel 2018 il 2,4%). Il fatturato generato nel 2018 dai privati possessori di Partita IVA è stato di oltre 5,4 miliardi di euro, in flessione dell'1,5% rispetto ai 5,5 miliardi del 2017



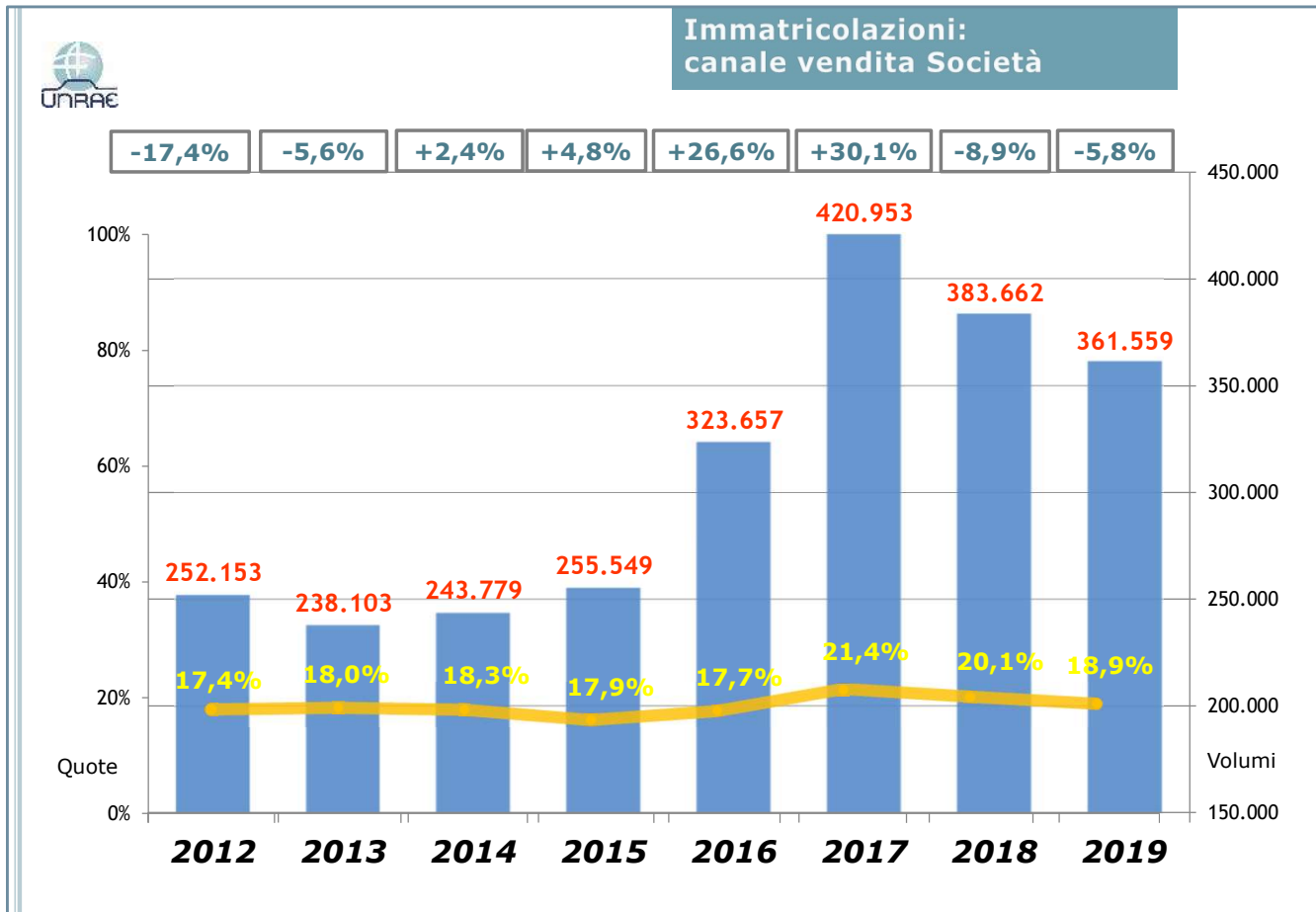
Nel 2019 scende ancora la quota di domanda dei privati da parte della fascia d'età dei 30-45enni, i cosiddetti giovani maturi, la più rappresentativa e presumibilmente la più propensa a considerare il noleggio come alternativa alla proprietà dell'auto. Sale ancora la quota di acquisti da parte degli ultra55enni, che secondo gli ultimi dati aggiornati aumenta comunque la sua rappresentatività sul totale della popolazione Italiana. speculari sono gli andamenti delle quote dei giovani di età 18-29 anni (+0,5 p. p.) e della fascia di età 46-55 (-0,4 p. p.), ancora la seconda più rappresentativa



Nel 2019 è piatta al 40,5% la quota della componente femminile di acquirenti privati di autovetture che, indipendentemente dall'intestatario, potrebbe essere anche più alta, se guardassimo al reale utilizzatore del veicolo



Continua nel 2019 la corsa del noleggio, che, con una crescita del 6,3% a 461.000 unità circa, guadagna ulteriore quota di mercato, toccando il 24,0%. Tra le componenti all'interno del canale di vendita, tutte in aumento, si espande più velocemente il noleggio a lungo termine, grazie all'aumentata diffusione di questa modalità di utilizzo delle autovetture da parte di aziende e consumatori




Dopo il picco del 2017, si contraggono ancora nel 2019 le immatricolazioni di auto da parte delle società, con un calo del 5,8% che le porta a una ulteriore perdita di quota, ora al 18,9%. Tra queste, scendono ancora, dal record del 2017, le autoimmatricolazioni (Demo, Courtesy Car, Km zero ed imm.ni noleggio dei Concessionari), mentre tengono le altre società

Immatricolazioni per tipologia proprietario					
	2018	%	2019	%	Var.%
Privati	1.093.541	57,2	1.094.104	57,1	+0,1
Noleggjo	433.435	22,7	460.559	24,0	+6,3
breve termine	134.404	7,0	140.251	7,3	+4,4
<i>Top</i>	121.868	6,4	126.855	6,6	+4,1
<i>Altre</i>	12.536	0,7	13.396	0,7	+6,9
lungo termine	257.803	13,5	278.723	14,5	+8,1
<i>Top</i>	154.386	8,1	141.826	7,4	-8,1
<i>Captive</i>	99.129	5,2	130.161	6,8	+31,3
<i>Newcomers</i>	2.305	0,1	4.353	0,2	+88,9
<i>Altre</i>	1.983	0,1	2.383	0,1	+20,2
altri noleggi *	41.228	2,2	41.585	2,2	+0,9
Società	383.662	20,1	361.559	18,9	-5,8
di cui autoimmatricolazioni	294.596	15,4	272.122	14,2	-7,6
di cui altre società	89.066	4,7	89.437	4,7	+0,4
Totale	1.910.638	100,0	1.916.222	100,0	+0,3

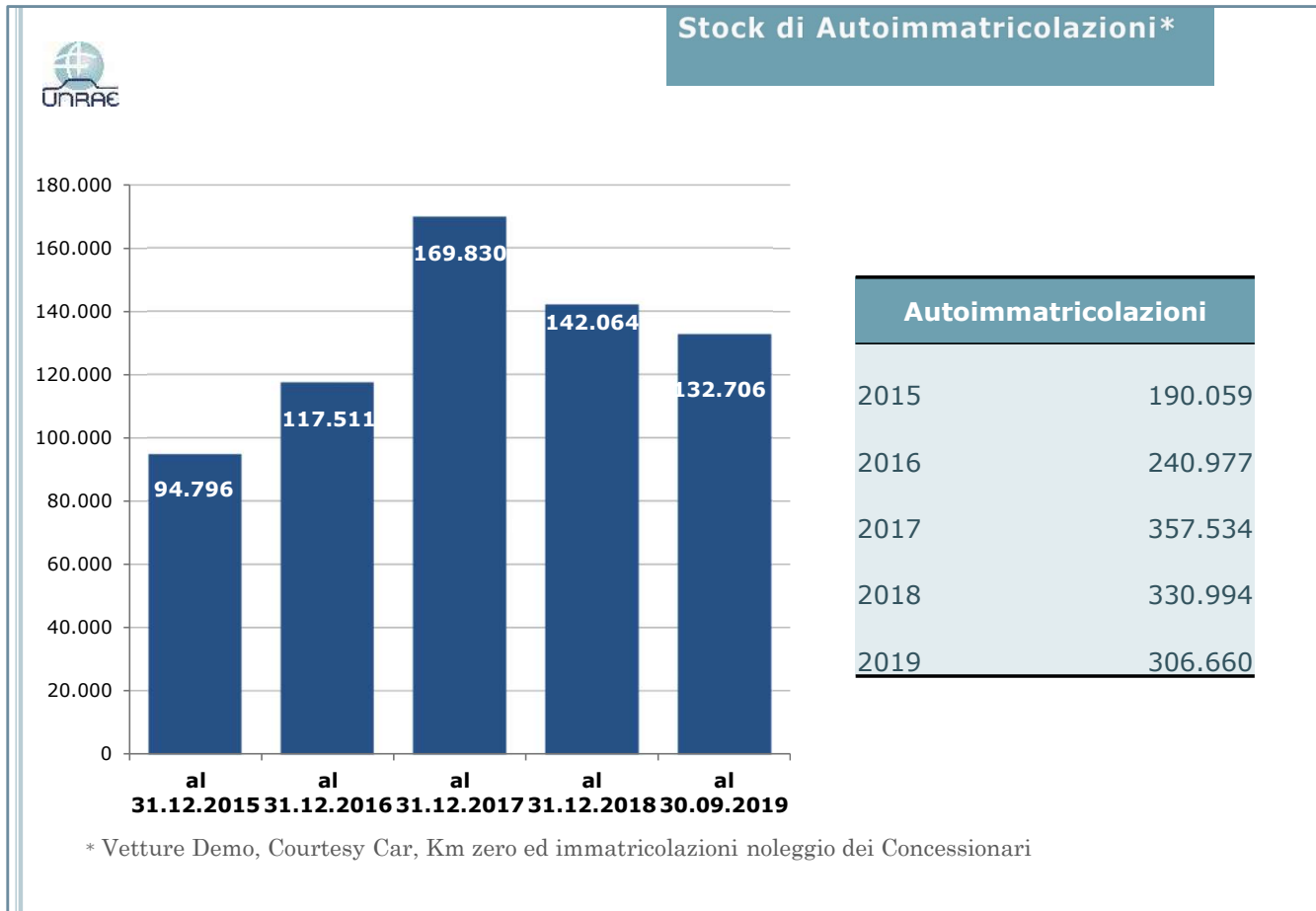
* Comprende le autoimmatricolazioni uso noleggio effettuate da Case auto e Concessionari

Top: principali società di noleggio a breve e lungo termine
 Captive: società di diretta emanazione delle Case auto
 Newcomers: società di noleggio che iniziano ad avere volumi rilevanti in parco

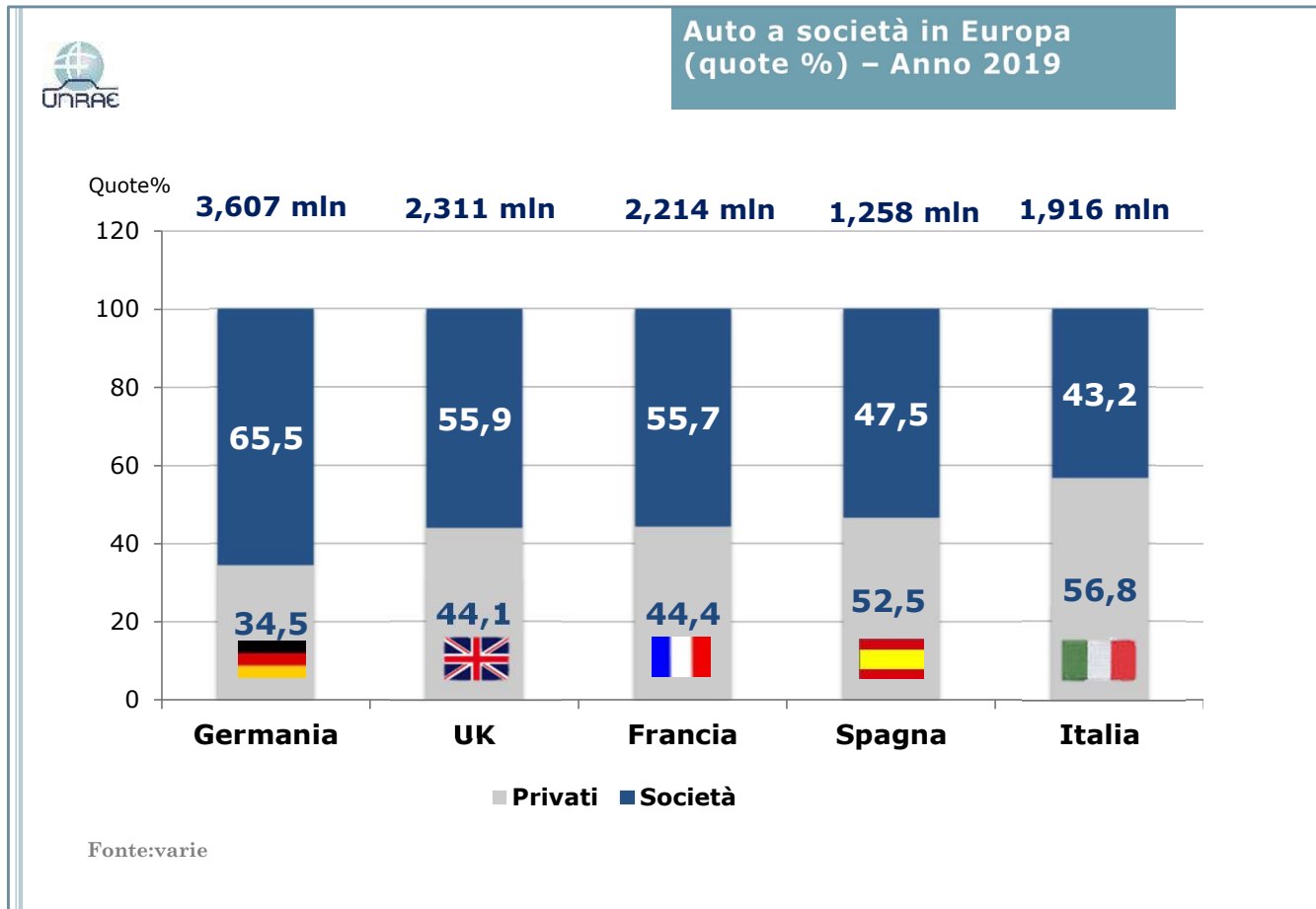
Analizzando in ulteriore dettaglio le immatricolazioni nel canale del noleggio, si evidenzia come la performance del noleggio a lungo termine sia il risultato di una forte spinta da parte delle società «Captive», mentre cade la domanda da parte delle «Top», le principali società di noleggio. Restano comunque molteplici i clienti/bisogni che il noleggio a lungo termine soddisfa oltre la tradizionale domanda da parte delle società: privati automobilisti, rent to rent (vetture immatricolate da società di lungo, ma utilizzate per il breve). Nell'ambito del noleggio a breve termine, sia le «Top» sia le «Altre» crescono, del 4,1% e 6,9%, rispettivamente. E' da segnalare che tra le immatricolazioni dei noleggiatori a breve termine è incluso il car sharing. Dopo il forte aumento del 2018, nel 2019 si stabilizzano le autoimmatricolazioni uso noleggio effettuate da Concessionari e Case automobilistiche. Tra le immatricolazioni a società, nel 2019 si contraggono ancora le autoimmatricolazioni, dopo il record del 2017, mentre sono piatte quelle di «Altre società»

 Autoimmatricolazioni per segmento					
Segmento	2018	%	2019	%	Var. %
A	55.887	16,9	72.514	23,6	+29,8
B	117.658	35,5	98.291	32,1	-16,5
C	115.861	35,0	93.162	30,4	-19,6
D	34.473	10,4	33.916	11,1	-1,6
E	6.152	1,9	7.620	2,5	+23,9
F	963	0,3	1.157	0,4	+20,1
TOTALE	330.994	100,0	306.660	100,0	-7,4

Nel 2019, a eccezione delle auto medie superiori (D), aumentano o diminuiscono a doppia cifra le autoimmatricolazioni in tutti i segmenti: vanno su city car (A), alto di gamma (E) e lusso (F), vanno giù utilitarie (B) e medie (C)








Nei primi 9 mesi del 2019, si contrae lo stock di autoimmatricolazioni, nella scia del calo delle autoimmatricolazioni dopo il picco del 2017

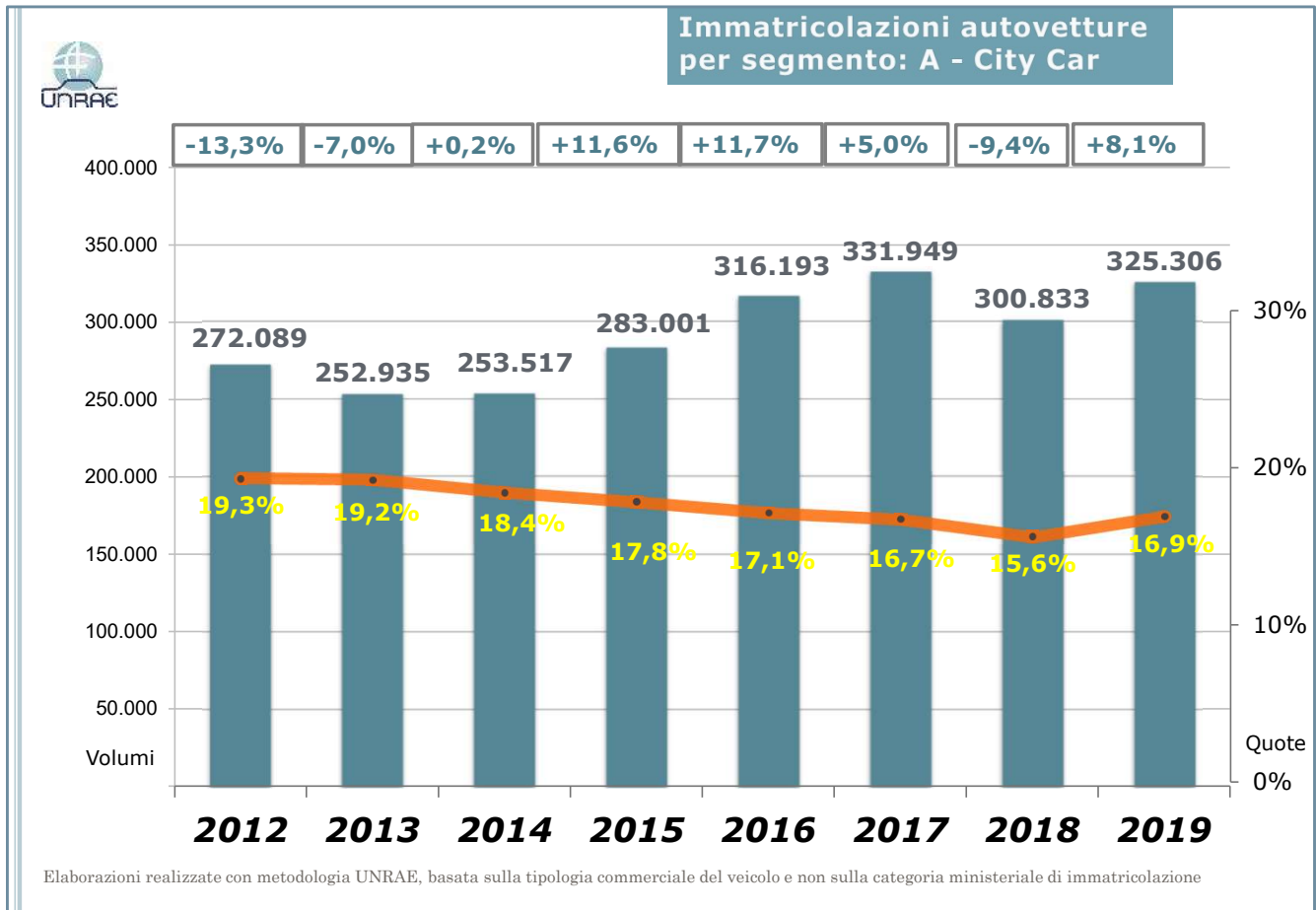


Nonostante la costante crescita del noleggio in Italia, resta più bassa la quota della domanda business del mercato nazionale rispetto agli altri Major Markets Europei, a causa di una fiscalità penalizzante. Seppur in contrazione è ancora grande il distacco, di circa 13 punti percentuali, da Francia e Regno Unito. Molto larga è la differenza, 22,3 p. p., con la Germania che ha una quota di domanda business del 65,5%

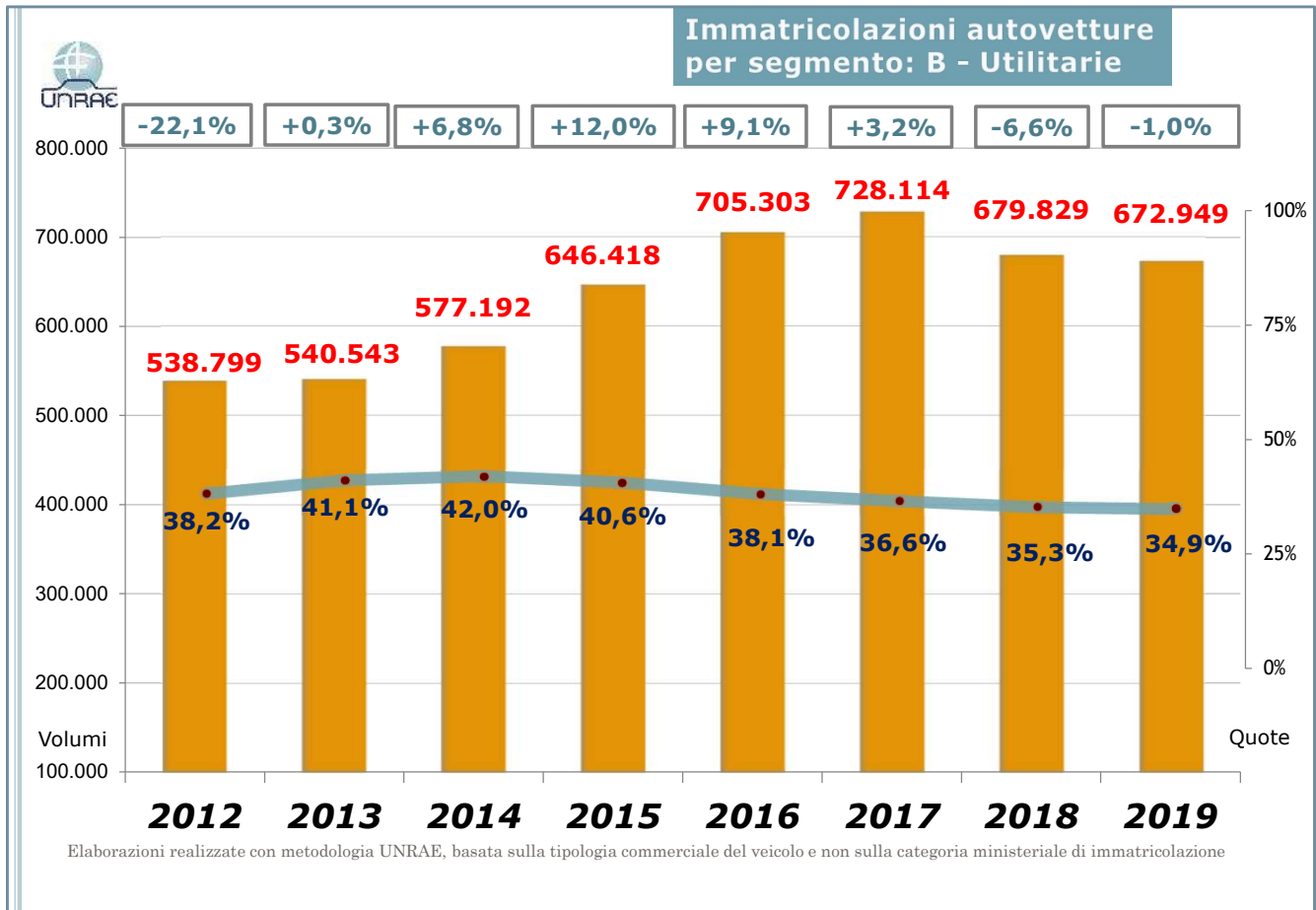

**Trattamento fiscale
auto aziendali**

Paesi	Deducibilità	Quota Ammortizzabile	Costo Ammortizzabile	Detraibilità IVA
Italia 	18.076	20%	3.615	40%
Francia 	18.300	100%	18.300	100%
Germania 	illimitata	100%	Illimitato	100%
Gran Bretagna 	Illimitata	100%	Illimitato	100%
Spagna 	illimitata	100%	illimitato	100%

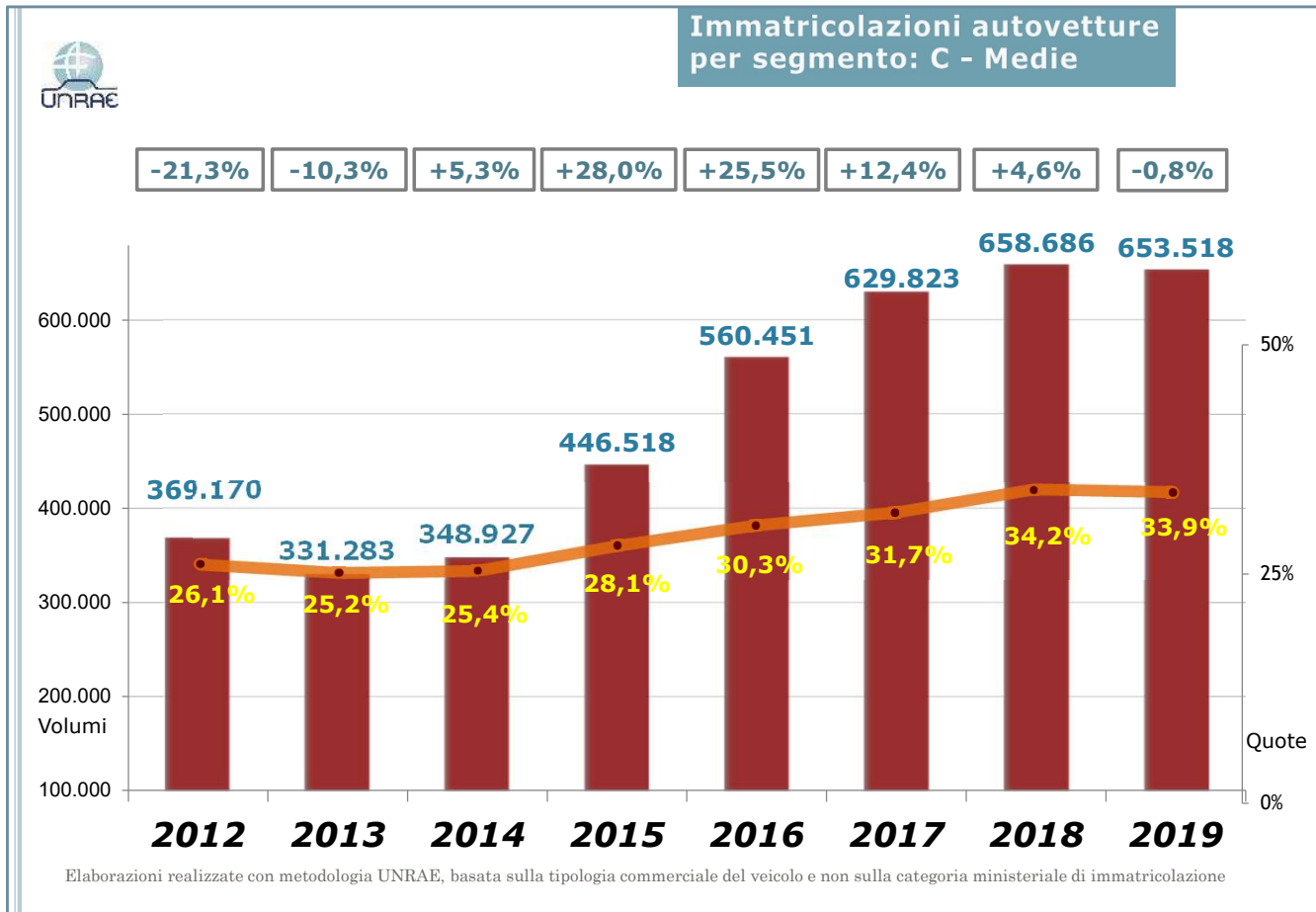
Anche nel 2019 resta penalizzante il trattamento fiscale delle autovetture aziendali in Italia a maggior ragione nel confronto con gli altri Major Markets Europei



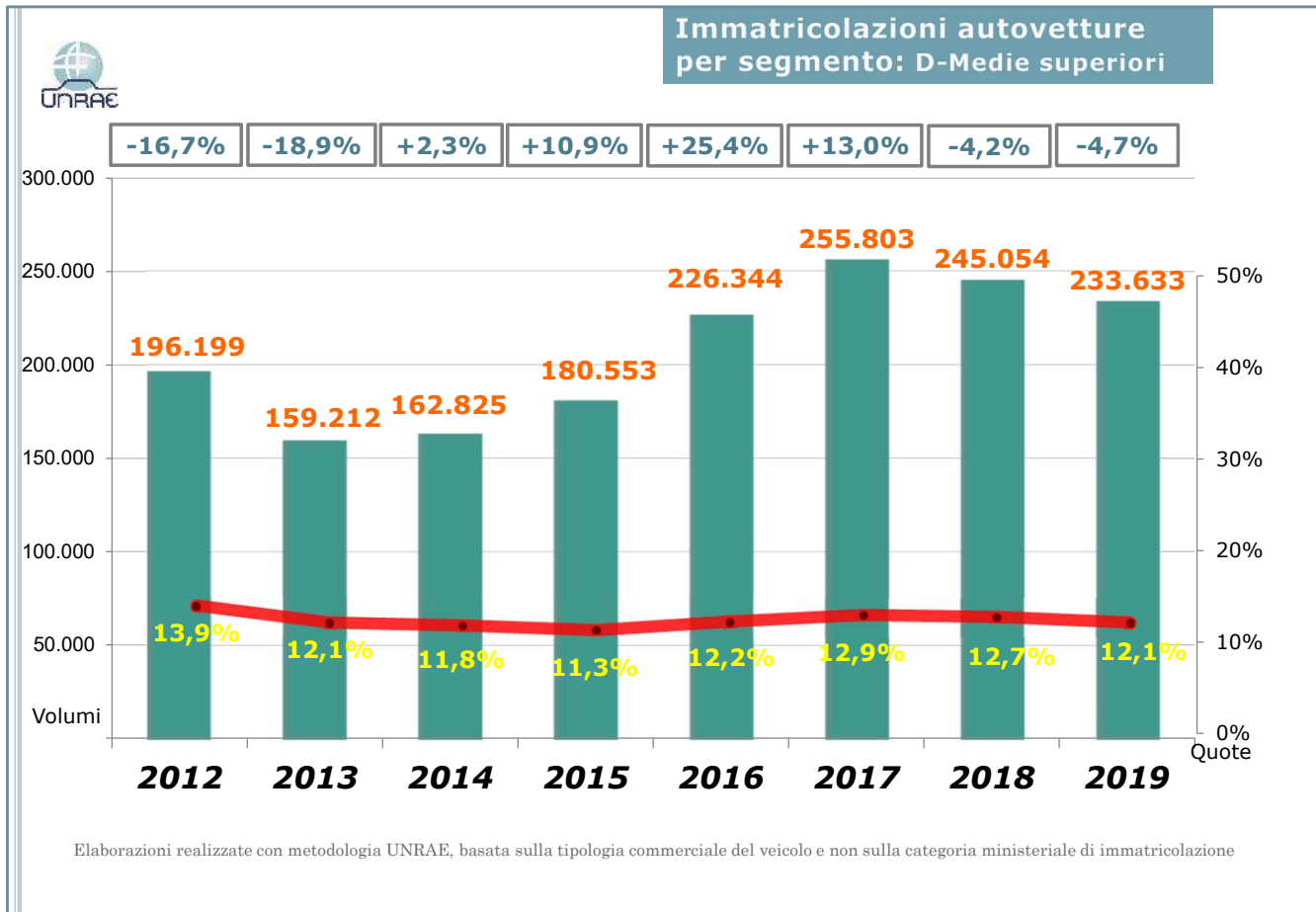
Rimbalza il segmento delle city car, guadagnando oltre un punto di quota di mercato al 16,9%, grazie soprattutto al boom di autoimmatricolazioni nel secondo semestre del 2019



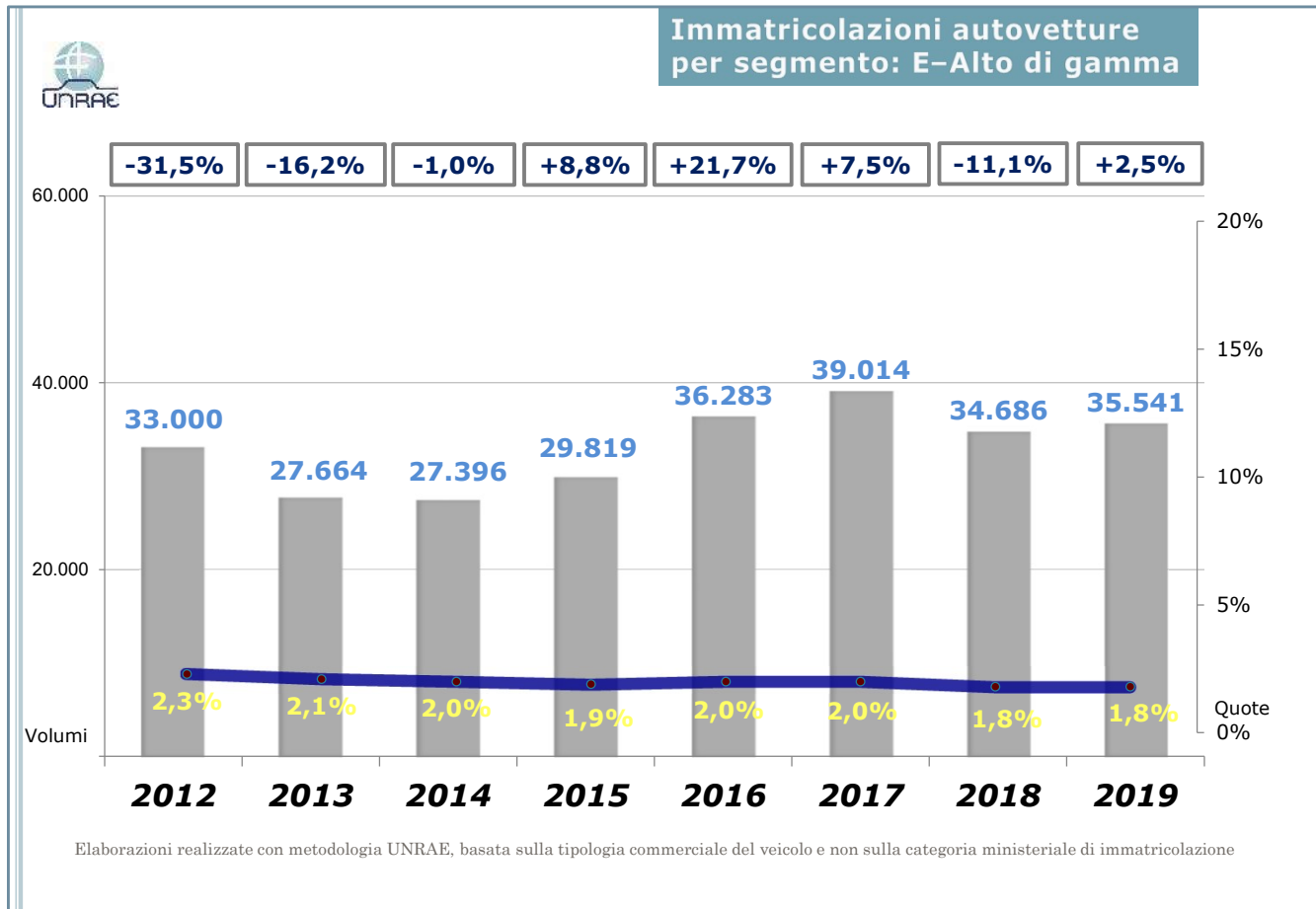
Si contrae moderatamente il segmento delle utilitarie nel 2019 (perdendo quindi marginalmente quota di mercato), con il noleggio che compensa parzialmente la brusca caduta delle autoimmatricolazioni, mentre è fondamentale stabile la domanda da parte dei privati



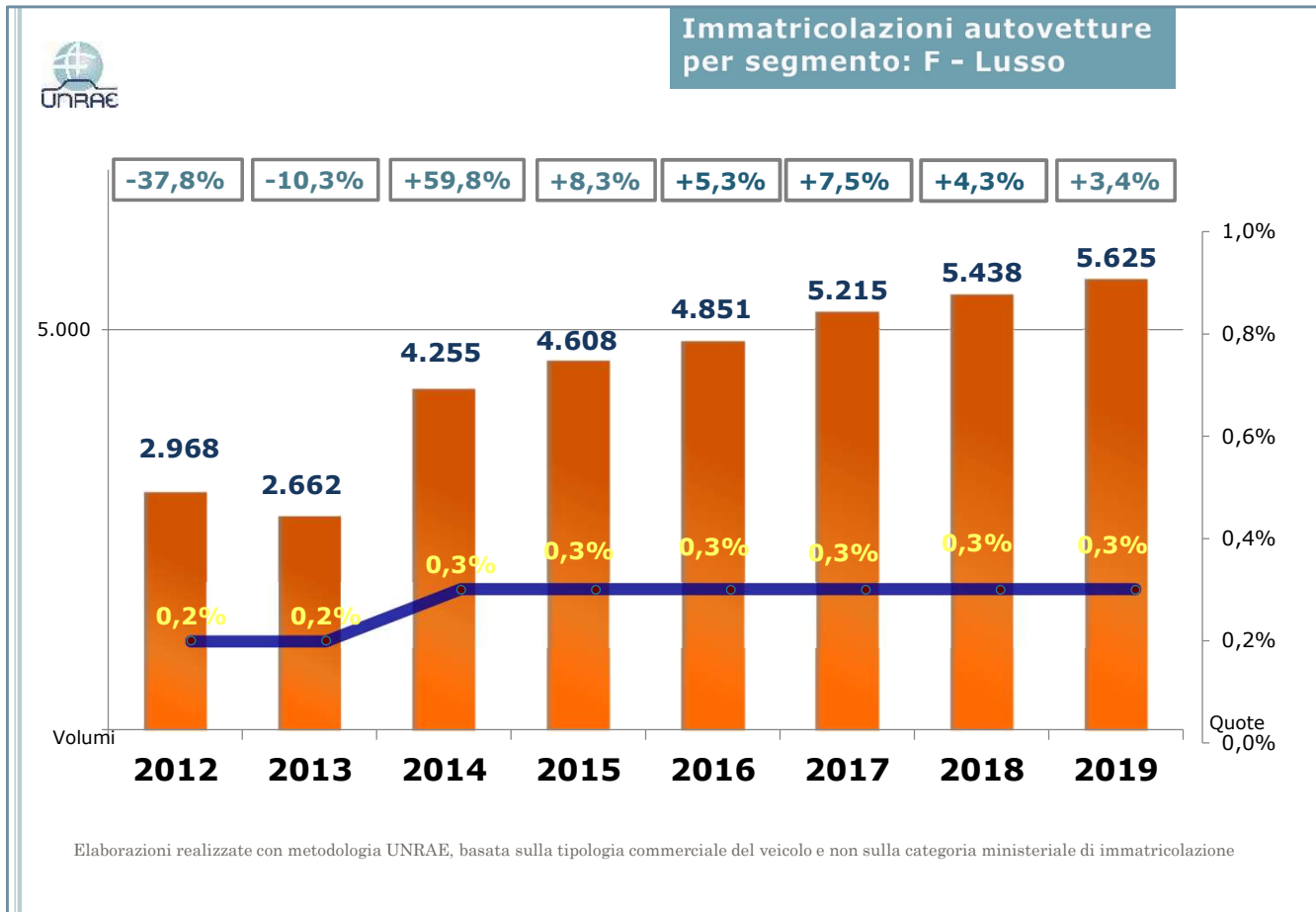
Nel 2019 ha una dinamica simile a quella delle utilitarie il segmento delle medie, con una leggera flessione di volume e una perdita marginale di quota di mercato. Il risultato è la sintesi di un forte calo delle autoimmatricolazioni parzialmente compensato dalla crescita di privati e noleggio a lungo termine



Si contrae del 4,7% nel 2019 il segmento delle medie superiori, perdendo 0,6 p. p. di quota di mercato al 12,1%. Calano le vendite in tutti i canali a eccezione del noleggio a lungo termine



Nel 2019 cresce moderatamente l'alto di gamma, sostenuto dalle autoimmatricolazioni, che più che compensano la contrazione di privati e società. E' stabile all'1,8% la quota di mercato



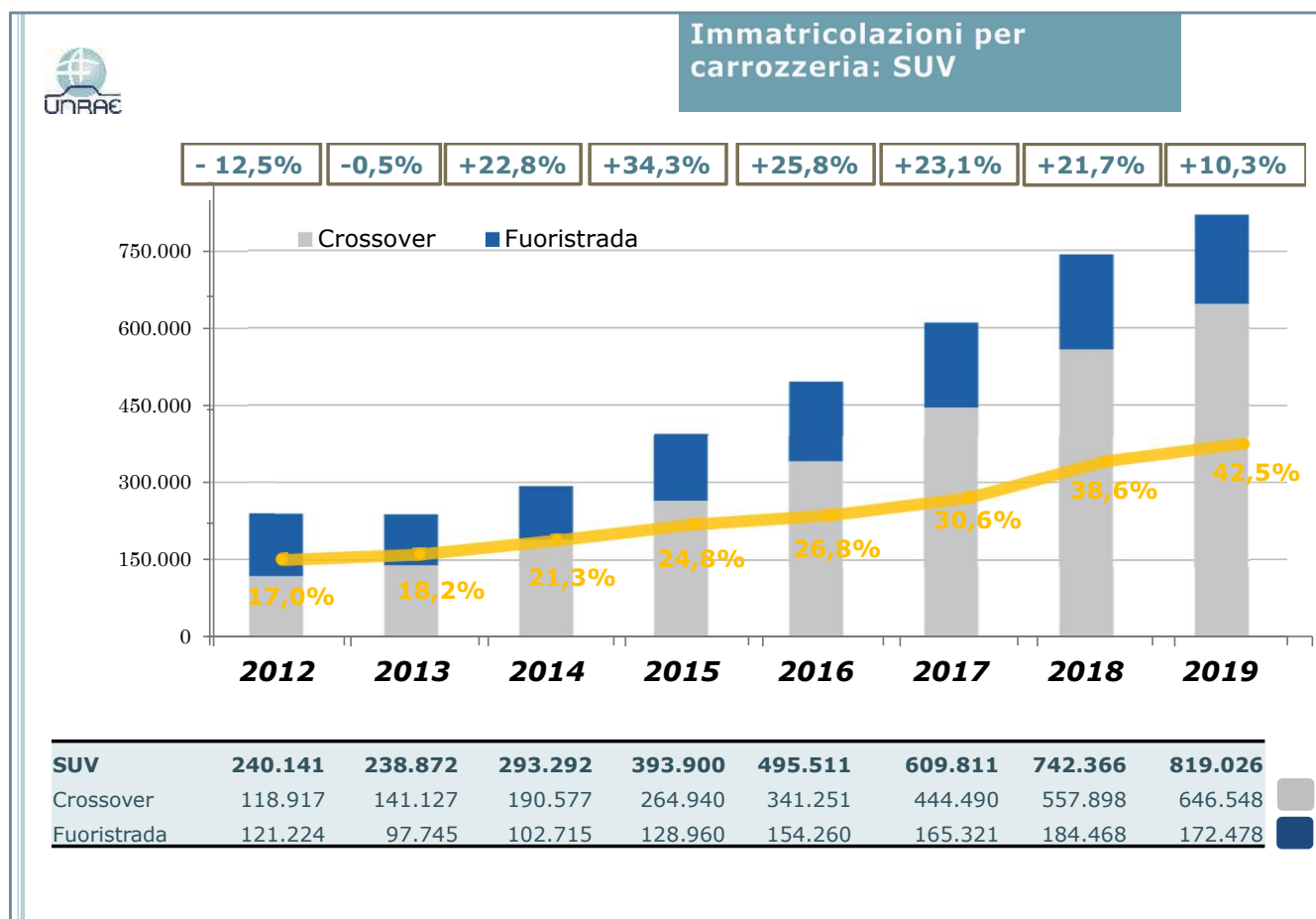
Prosegue il recupero delle vendite di auto di lusso, in aumento per il sesto anno consecutivo, con una quota di mercato stabile allo 0,3%


 Immatricolazioni
per carrozzeria

	2016			2017			2018			2019		
	volumi	%	var%	volumi	%	var%	volumi	%	var%	volumi	%	var%
Berline	1.009.534	54,6	+14,0	1.043.015	52,4	+3,3	932.851	48,5	-10,6	900.437	46,7	-3,47
Crossover	341.251	18,5	+28,8	444.490	22,3	+30,3	557.898	29,0	+25,5	646.548	33,6	+15,89
Fuoristrada	154.260	8,3	+19,6	165.321	8,3	+7,2	184.468	9,6	+11,6	172.478	9,0	-6,50
SUV	495.511	26,8	+25,8	609.811	30,6	+23,1	742.366	38,6	+21,7	819.026	42,5	+10,33
Monovolume	138.535	7,5	+18,4	141.090	7,1	+1,8	111.637	5,8	-20,9	93.703	4,9	-16,06
Station Wagon	164.391	8,9	+2,9	148.860	7,5	-9,4	96.448	5,0	-35,2	71.847	3,7	-25,51
Multispazio	26.225	1,4	+15,1	28.315	1,4	+8,0	25.398	1,3	-10,3	26.223	1,4	+3,25
Cabrio e Spider	9.215	0,5	+46,7	11.755	0,6	+27,6	8.628	0,4	-26,6	9.126	0,5	+5,77
Coupè	6.124	0,3	+6,1	7.162	0,4	+16,9	7.102	0,4	-0,8	6.732	0,3	-5,21
TOTALE	1.849.535	100,0	+16,2	1.990.008	100,0	+7,6	1.924.430	100,0	-3,3	1.927.094	100,0	+0,14

Elaborazioni realizzate con metodologia UNRAE, basata sulla tipologia commerciale del veicolo e non sulla categoria ministeriale di immatricolazione

Nel 2019 si conferma il calo delle berline, strutturalmente sempre meno tra le preferenze degli Italiani, come evidenziato dalla continua perdita di quota di mercato (ora al 46,7%). Ne beneficiano i crossover, che proseguono la loro corsa toccando le 647.000 unità immatricolate e una quota del 33,6%, rafforzando la loro seconda posizione dietro le berline. Diminuiscono le vendite di fuoristrada (-6,5% a 172.000 unità), con una quota anch'essa in calo al 9,0%, che li tiene comunque in terza posizione. Proseguono lungo la loro parabola discendente monovolume e station wagon, con pesanti cali dei volumi (-16% e -26%, rispettivamente) e perdite di quota (al 4,9% e 3,7%, rispettivamente). Restano carrozzerie di nicchia le altre, multispazio, cabrio e spider e coupè, con variazioni marginali di quota



Nel loro complesso, nel 2019 crescono del 10% i SUV, toccando le 819.000 unità vendute e la quota di mercato del 42,5% (+3,9 p. p.). Come visto in precedenza, gli andamenti delle due componenti, crossover e fuoristrada, sono tuttavia divaricati

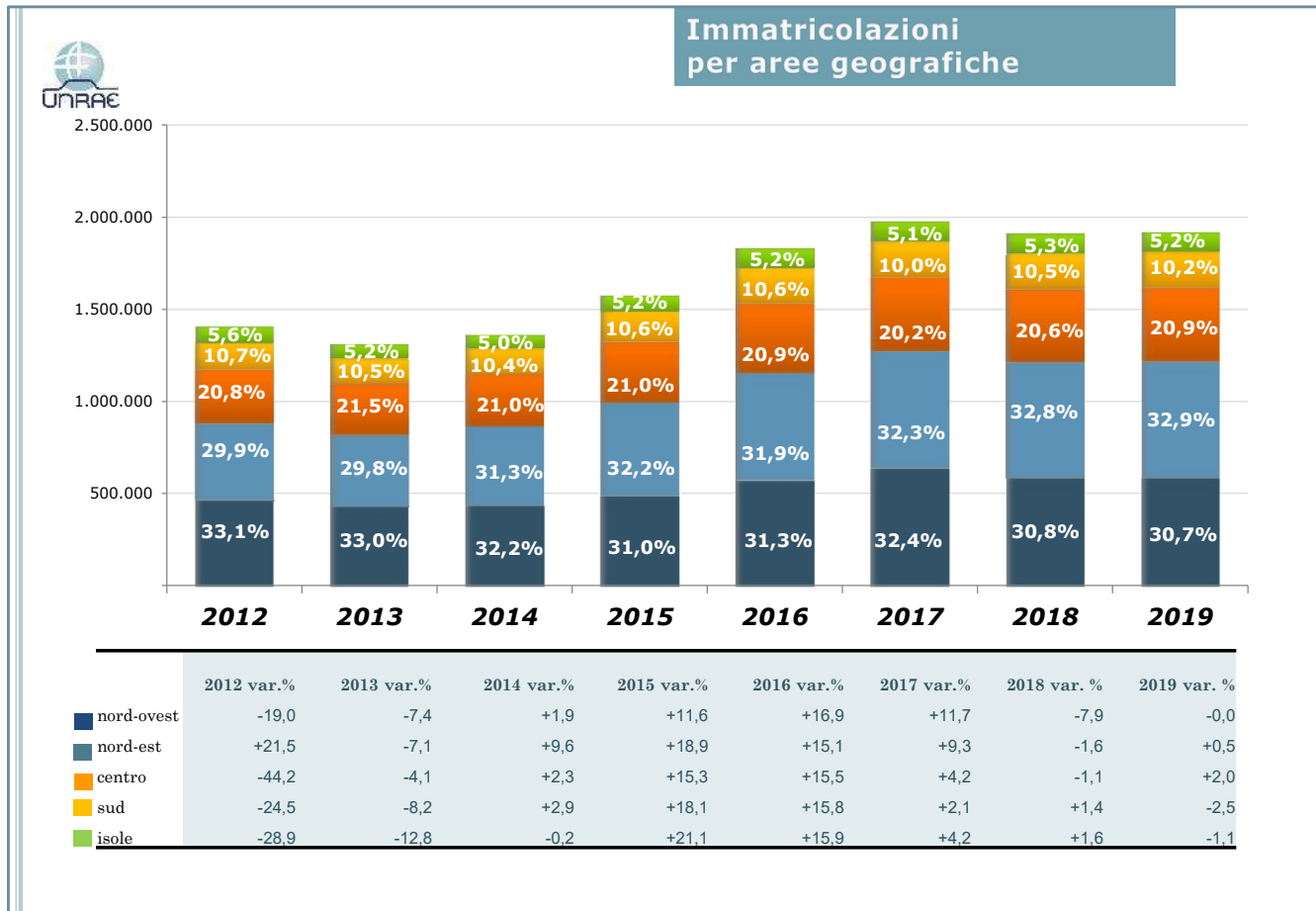


Immatricolazioni a Privati per carrozzeria/età

% 2019


Carrozzeria	18-29 anni	30-45 anni	46-55 anni	56-65 anni	oltre 65 anni	Totale
Berline	69,5	44,6	46,8	46,6	53,3	49,4
Crossover	24,6	41,3	38,1	37,9	32,6	36,7
Fuoristrada	2,6	5,8	7,6	8,7	7,9	7,0
SUV	27,2	47,1	45,7	46,6	40,5	43,6
Monovolume	1,1	3,3	2,7	2,6	2,9	2,7
Station Wagon	1,0	2,9	2,6	1,9	1,4	2,2
Multispazio	0,6	1,5	1,4	1,5	1,4	1,4
Cabrio e Spider	0,3	0,3	0,4	0,4	0,3	0,4
Coupè	0,2	0,2	0,3	0,3	0,2	0,3

Elaborazioni realizzate con metodologia UNRAE, basata sulla tipologia commerciale del veicolo e non sulla categoria ministeriale di immatricolazione



Nel 2019, con tassi di crescita marginali dello 0,04% e 0,5%, rispettivamente, mantengono la propria posizione con quote stabili il Nord Ovest (2° con il 30,7%) e il Nord Est (1° con il 32,9%). Grazie all'aumento delle vendite del 2,0%, il Centro fa registrare un marginale miglioramento della propria quota di mercato. Anch'esse marginali, ma al ribasso, sono le variazioni di quota delle altre due aree geografiche, Sud e Isole, le cui immatricolazioni diminuiscono del 2,5% e 1,1%, rispettivamente

Immatricolazioni per regione					
Regione	2018	%	2019	%	var. %
PIEMONTE	178.036	9,3	150.931	7,9	-15,2
VALLE D'AOSTA	59.623	3,1	75.643	3,9	+26,9
LOMBARDIA	317.369	16,6	328.217	17,1	+3,4
TRENTINO ALTO ADIGE	292.481	15,3	297.671	15,5	+1,8
VENETO	147.722	7,7	150.375	7,8	+1,8
FRIULI VENEZIA GIULIA	35.681	1,9	33.601	1,8	-5,8
LIGURIA	33.810	1,8	34.300	1,8	+1,4
EMILIA ROMAGNA	150.968	7,9	148.547	7,8	-1,6
TOSCANA	175.461	9,2	176.482	9,2	+0,6
UMBRIA	25.607	1,3	24.681	1,3	-3,6
MARCHE	41.788	2,2	40.326	2,1	-3,5
LAZIO	150.354	7,9	159.769	8,3	+6,3
ABRUZZO	30.204	1,6	29.009	1,5	-4,0
MOLISE	3.821	0,2	3.678	0,2	-3,7
CAMPANIA	66.159	3,5	66.902	3,5	+1,1
PUGLIA	59.910	3,1	58.445	3,1	-2,4
BASILICATA	9.036	0,5	8.569	0,4	-5,2
CALABRIA	31.094	1,6	28.684	1,5	-7,8
SICILIA	68.800	3,6	67.976	3,5	-1,2
SARDEGNA	32.714	1,7	32.416	1,7	-0,9
TOTALE	1.910.638	100,0	1.916.222	100,0	+0,3



Nel 2019 sono ancora in forte calo (-15%) le immatricolazioni di autovetture in Piemonte che, con una perdita di 1,4 punti di quota, rappresentano nel 2019 il 7,9% delle vendite in Italia



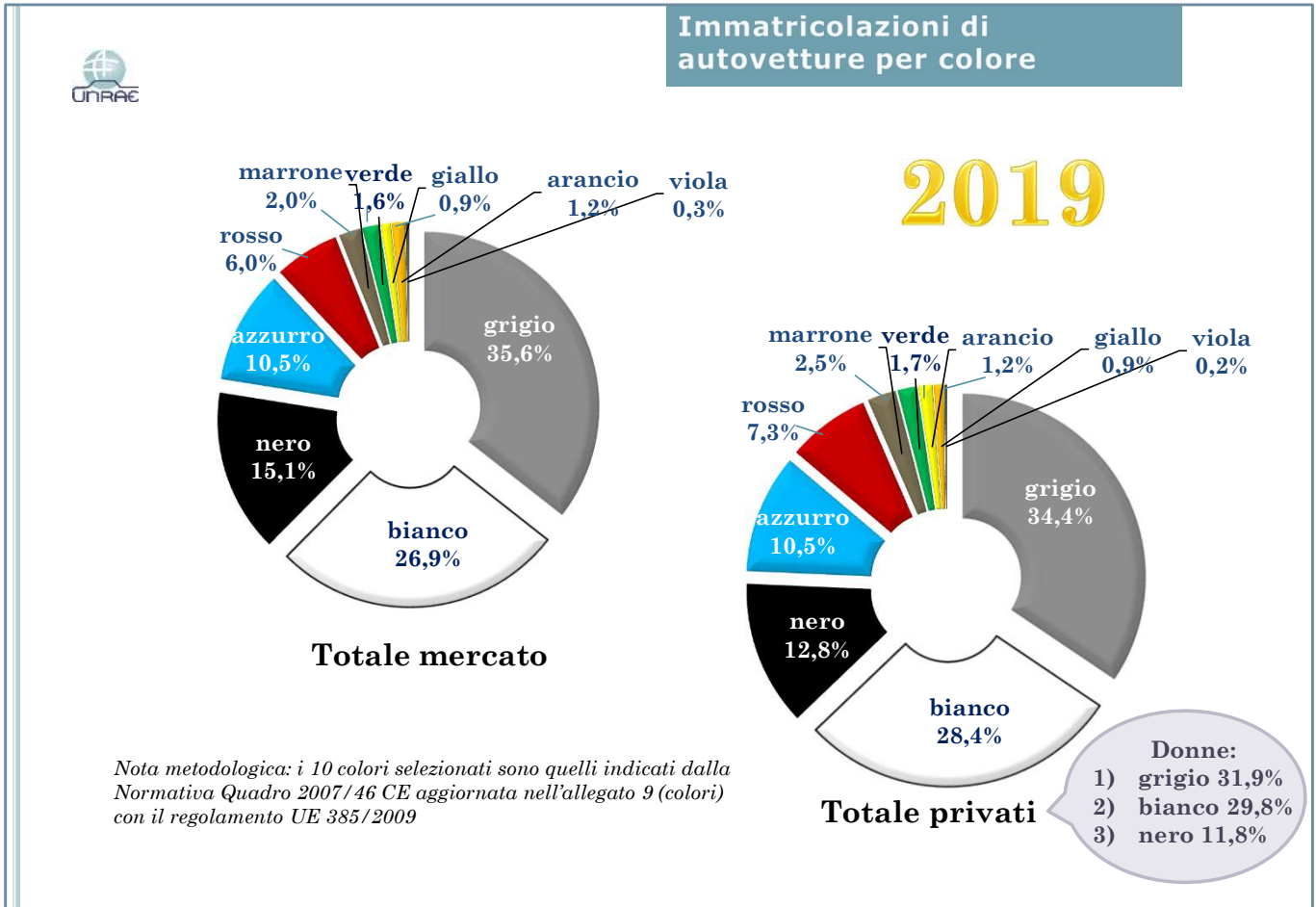
Immatricolazioni per provincia

Top 5

provincia	2018	2019	Var. %
AOSTA	59.623	75.643	+26,9
ISERNIA	958	1.114	+16,3
ROMA	121.270	132.046	+8,9
MILANO	103.811	112.215	+8,1
BOLZANO	140.853	152.233	+8,1

Bottom 5

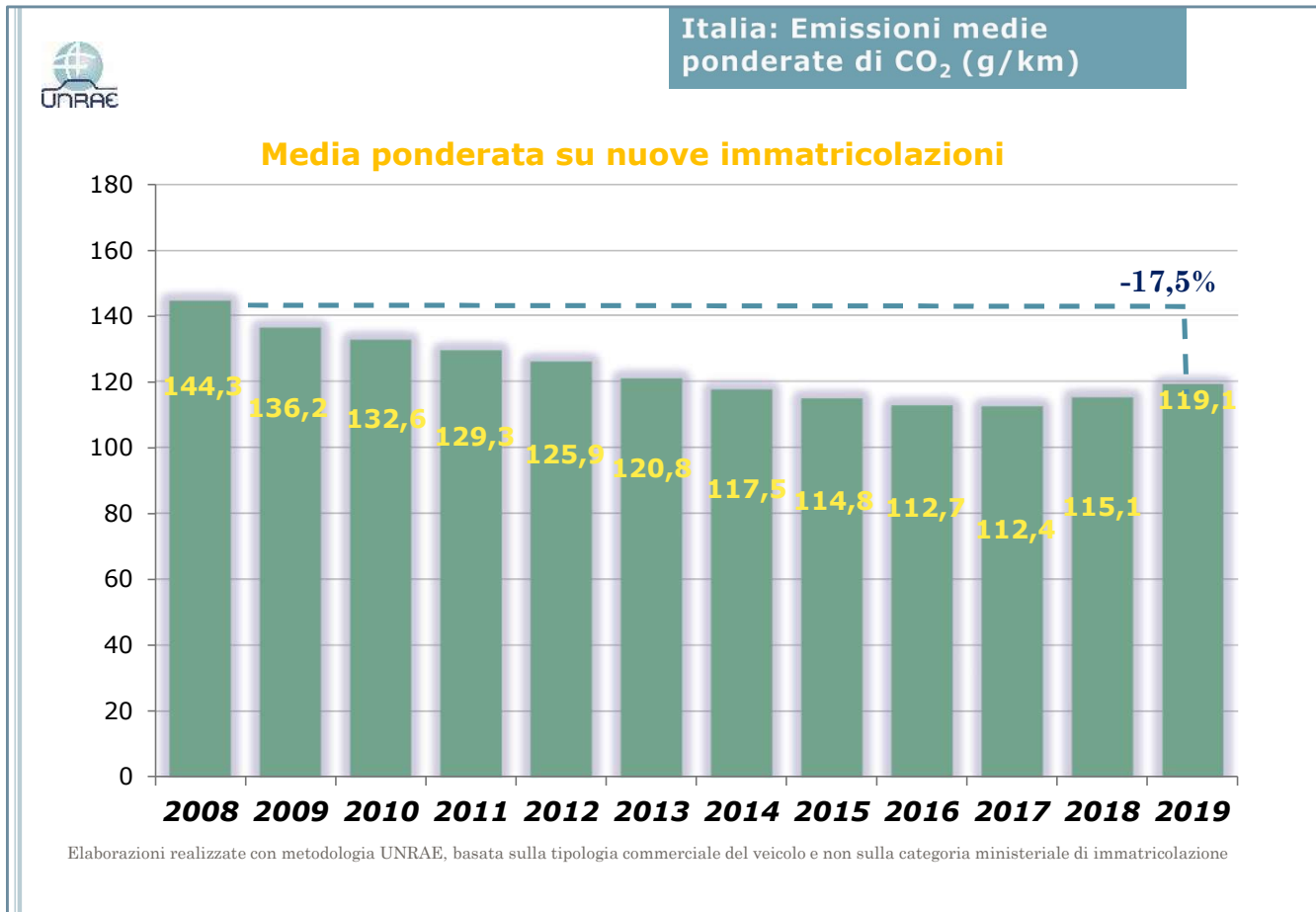
provincia	2018	2019	Var. %
CAMPOBASSO	2.863	2.564	-10,4
CATANZARO	7.643	6.799	-11,0
GORIZIA	3.385	2.977	-12,1
TORINO	116.012	88.979	-23,3
SONDRIO	5.199	3.918	-24,6



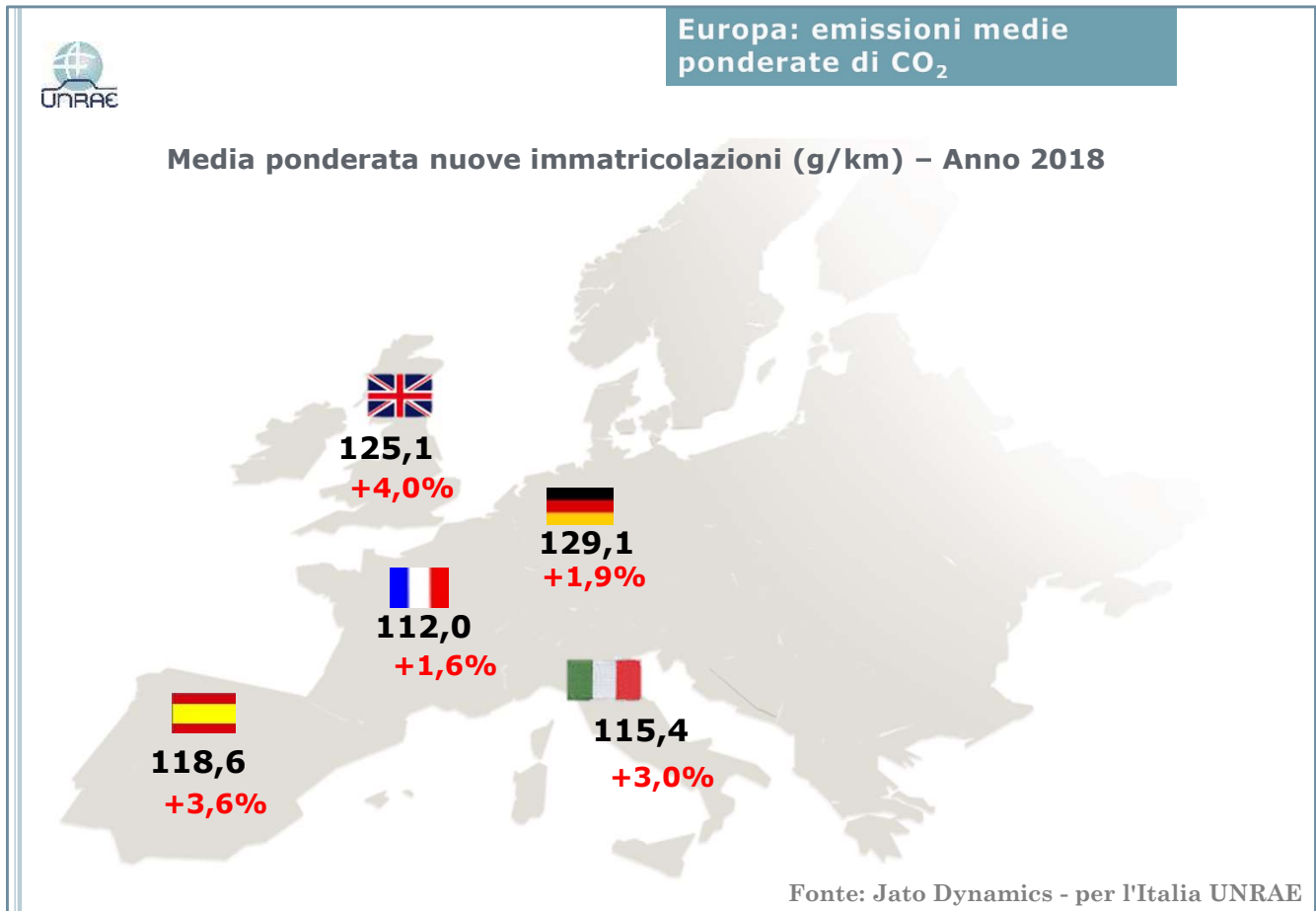
Anche nel 2019 il grigio si conferma il colore preferito dagli Italiani per la propria auto, con il 35,6% delle preferenze, seguito dal bianco al 26,9% e dal nero al 15,1%.

Tra i soli acquirenti privati, è invariata la classifica delle preferenze degli Italiani sul colore della propria auto, sebbene con alcune variazioni di quota di non più di un paio di punti.

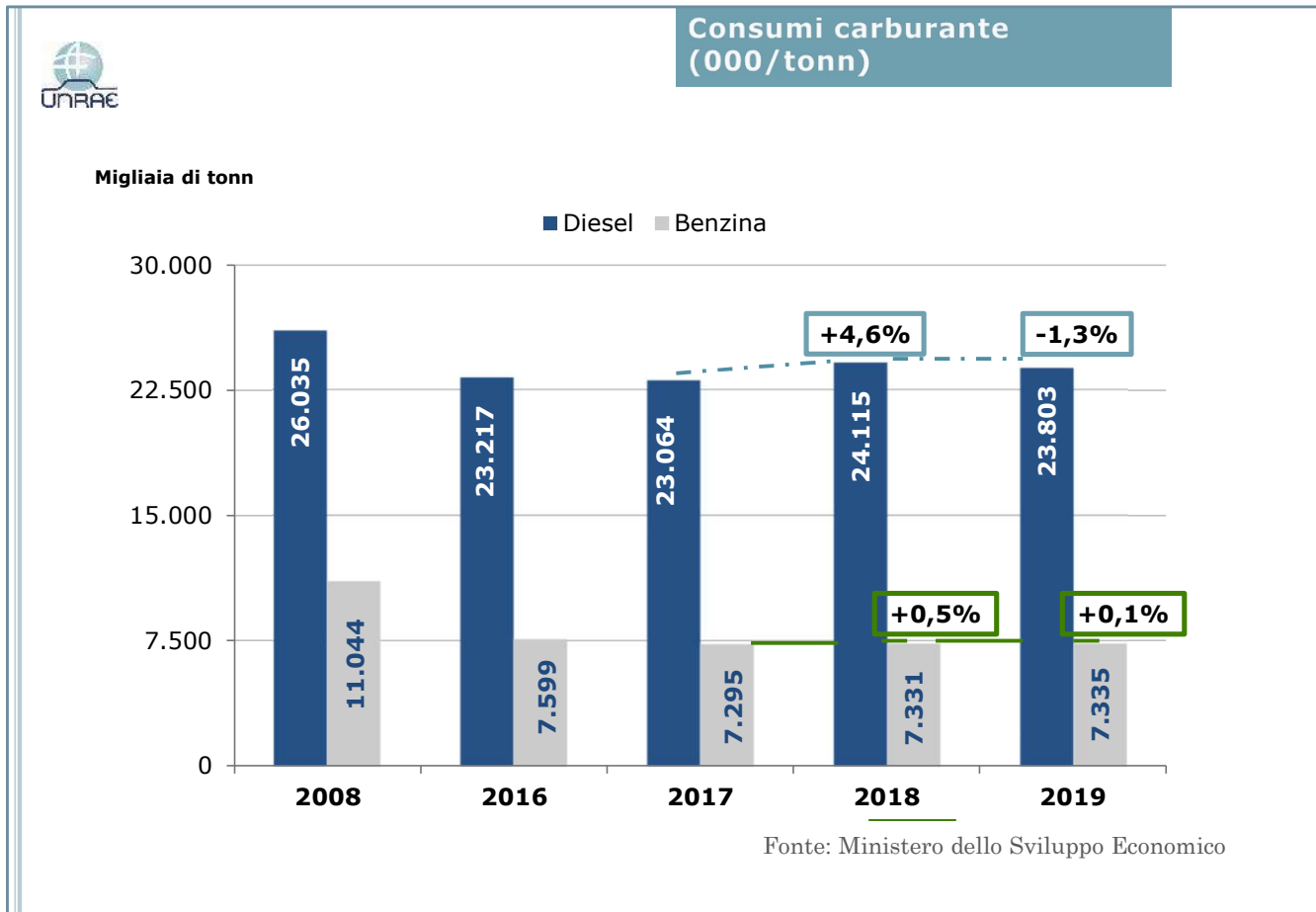
Restringendo l'ambito alle preferenze delle sole donne, sale la quota del bianco mentre scendono quelle di grigio e nero, ma le prime tre posizioni restano le stesse



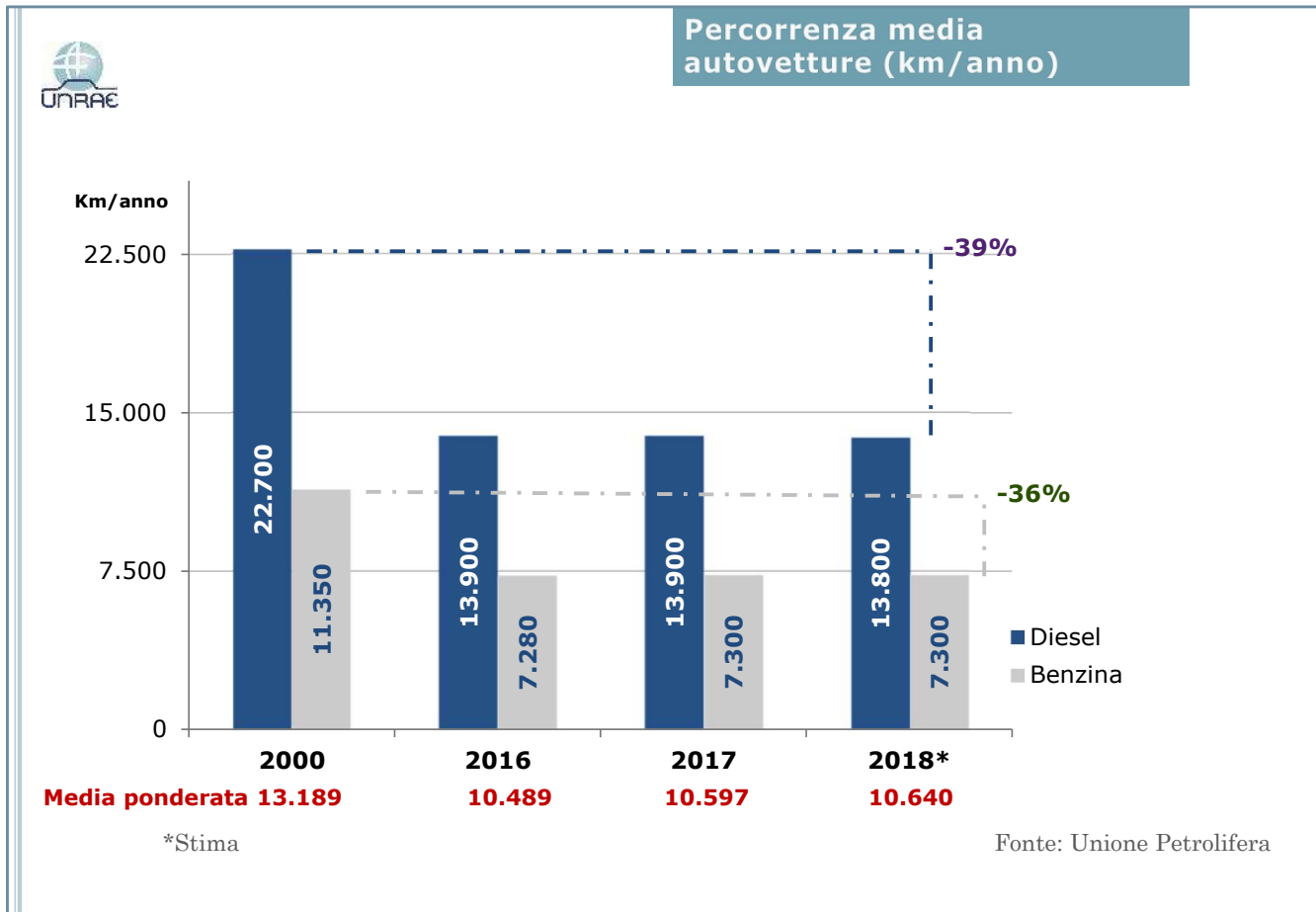
Nel 2019, aumentano le emissioni medie di CO₂ da 115,1 a 119,1 g/km, dopo aver raggiunto il minimo nel 2017



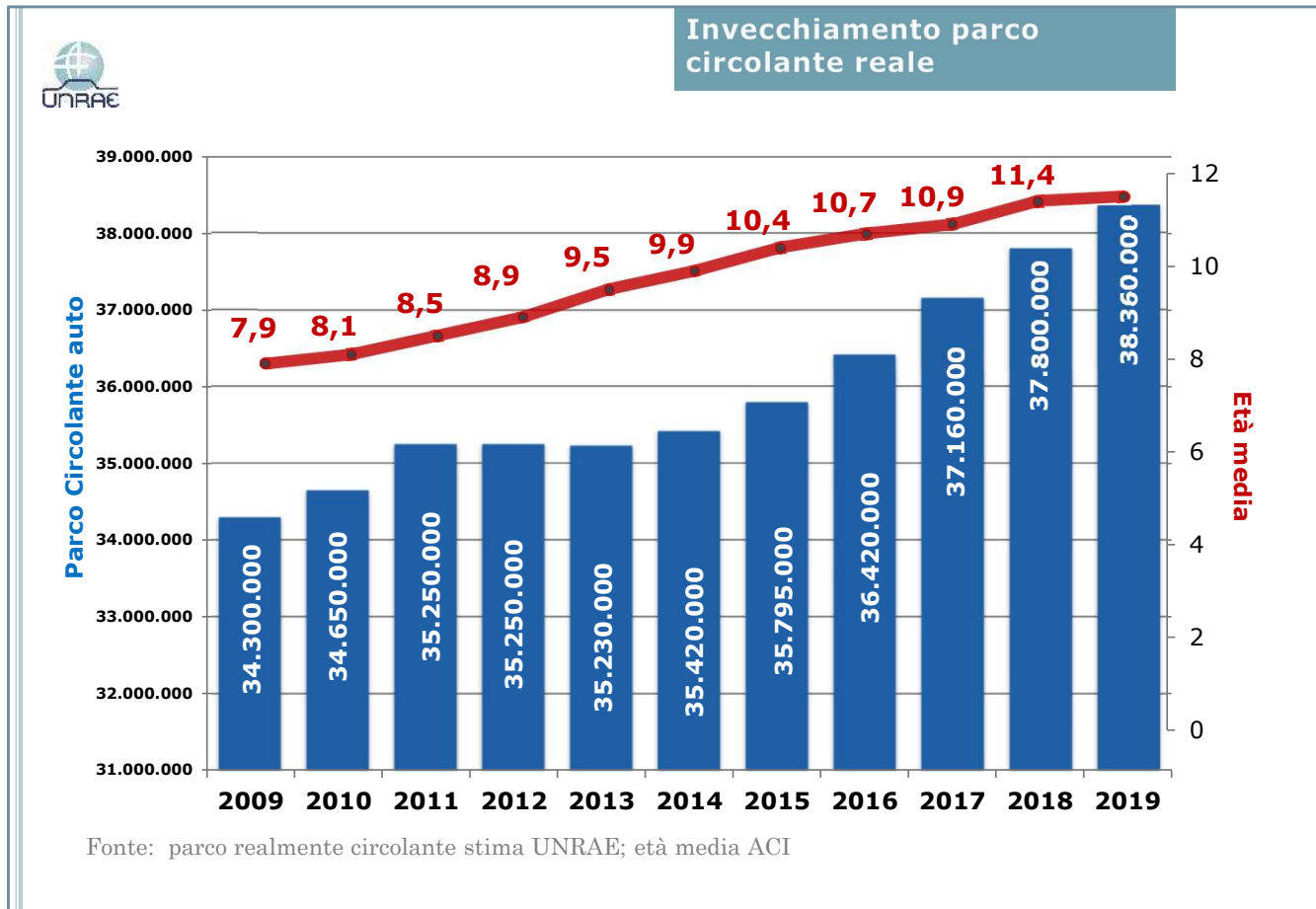
Nel 2018, grazie alla mix spostata verso segmenti più bassi, l'Italia fa registrare, con 115,4 g/km, il secondo livello medio di emissioni di CO₂ più basso tra i Major Markets Europei



Nel 2019 torna a diminuire il consumo di carburante, con il diesel in contrazione dell'1,3% e il benzina in marginale aumento (+0,1%)



È abbastanza stabile, con modeste variazioni, negli ultimi anni la percorrenza media annua delle autovetture circolanti in Italia, quelle alimentate a diesel appena sotto 14.000 km, quelle alimentate a benzina intorno a 7.300 km. La media ponderata è leggermente in crescita per l'aumento di quota delle autovetture diesel, ma è molto distante da quella degli anni 2000



A fine 2019, il parco circolante delle autovetture, stimato da UNRAE, ha toccato i 38,36 milioni di unità. L'età media del parco è stimata a 11,5 anni, in continua crescita dal 2009, per la crisi economica e conseguente debolezza del mercato auto che ne rallenta il processo di rinnovo, con effetti negativi sulla salute dei cittadini e sull'ambiente

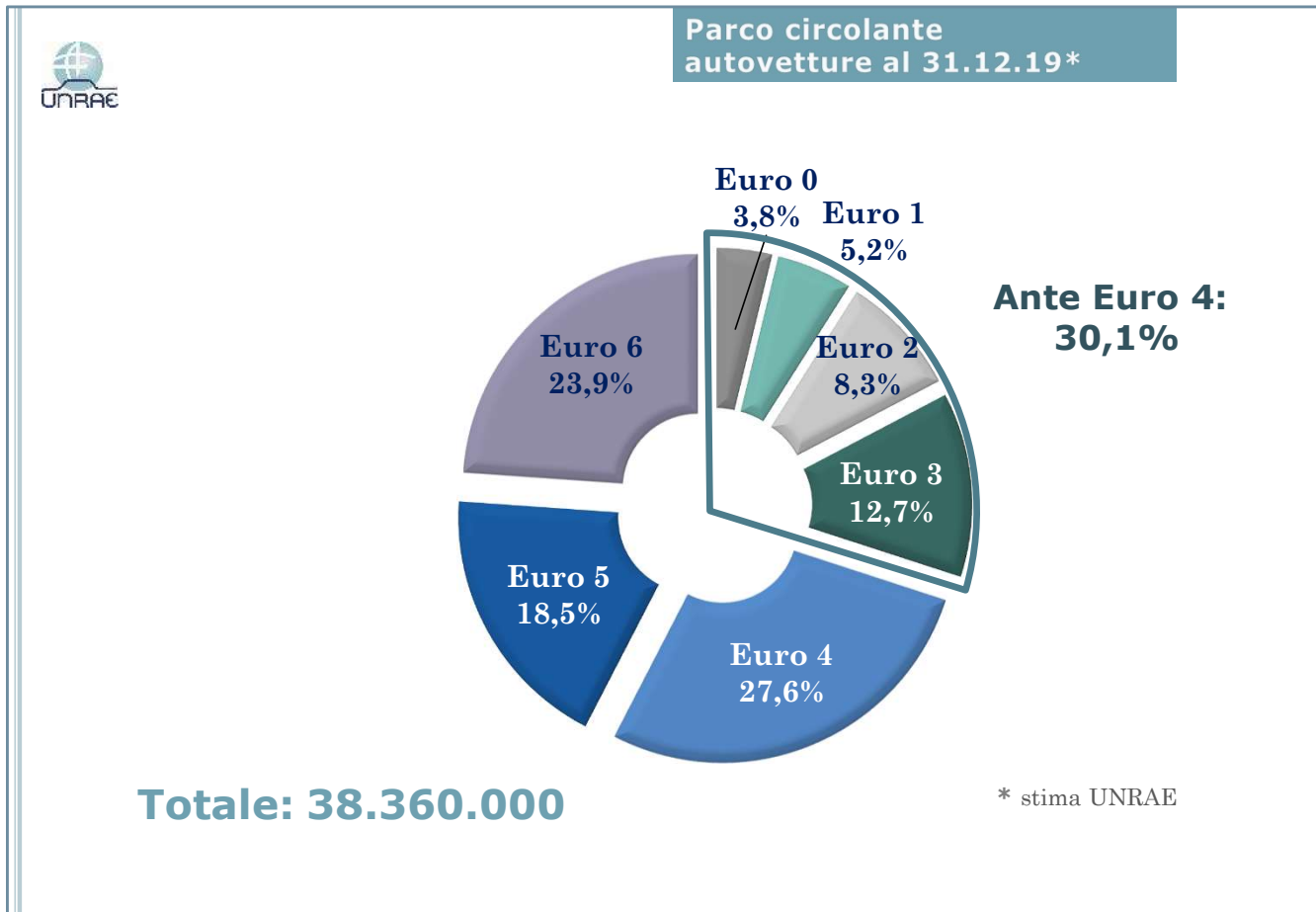


Parco circolante per alimentazione e Direttiva Euro

Parco autovetture al 31.12.2018

LIVELLO EMISSIONE	EURO 0	EURO 1	EURO 2	EURO 3	EURO 4	EURO 5	EURO 6	BEV	TOTALE
OBBLIGO NORMATIVO	<=1992	01/1993	01/1997	01/2001	01/2006	01/2011	09/2015		
MOTORIZZAZIONE									
GASOLIO	232.198	363.101	869.930	2.772.744	5.058.668	4.089.794	3.800.733		17.187.168
BENZINA	1.166.276	1.539.400	2.500.116	2.387.934	4.674.526	2.230.625	2.539.745		17.038.622
BENZINA E GPL	81.340	116.581	138.467	108.349	914.888	495.287	493.136		2.348.048
BENZINA E METANO	14.184	24.917	44.485	49.954	335.447	276.222	193.345		938.554
IBRIDO	3	0	2	18	6.471	50.072	178.891		235.457
ELETTRICO								12.150	12.150
TOTALE	1.494.000	2.044.000	3.553.000	5.319.000	10.990.000	7.142.000	7.205.850	12.150	37.760.000
Quota %	4,0	5,4	9,4	14,1	29,1	18,9	19,1	0,03	100

Fonte: % alimentazione ACI – UNRAE per Direttiva Euro e totale



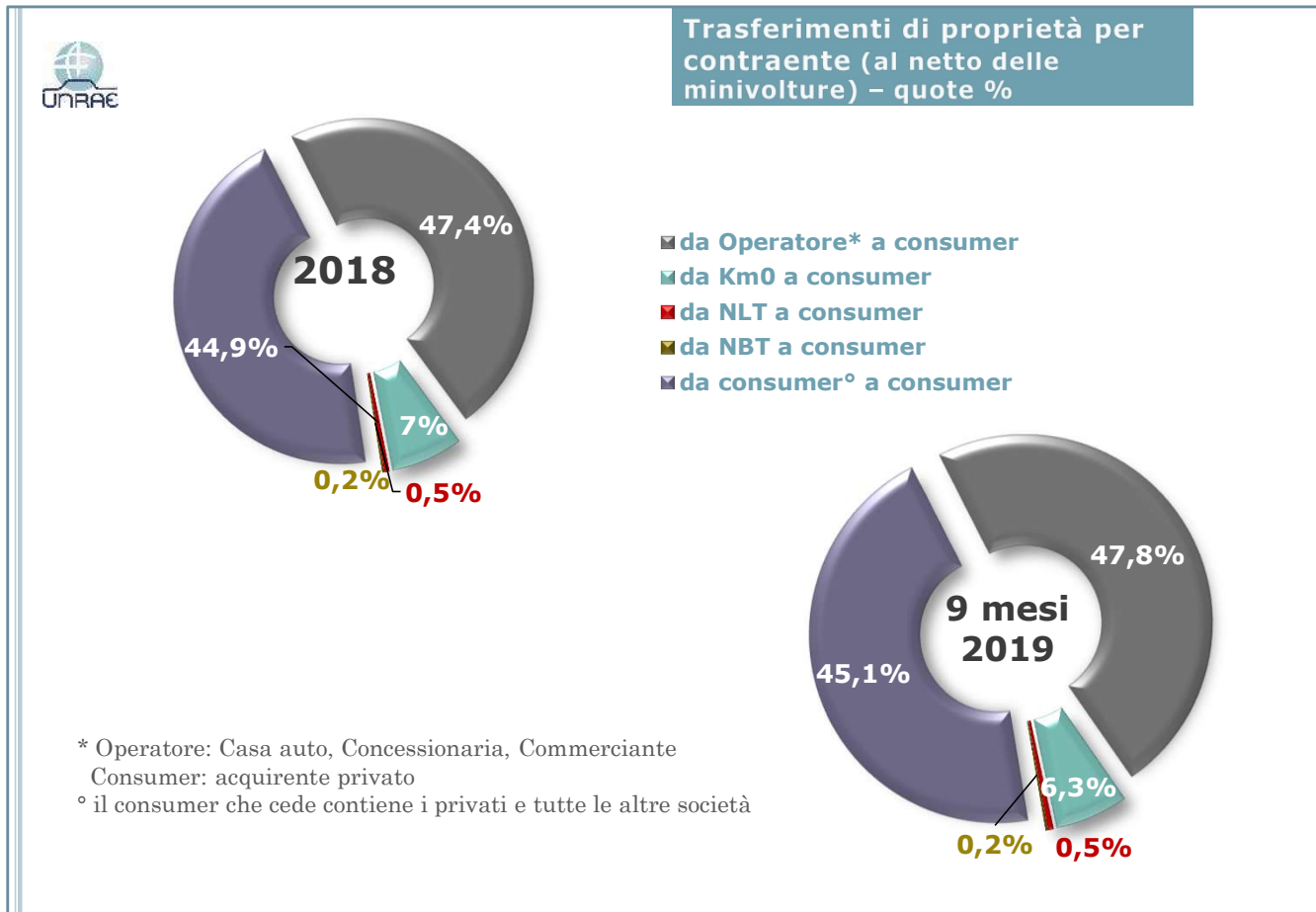
La fotografia del parco circolante delle autovetture al 31 Dicembre 2019 per direttiva Euro di emissioni evidenzia come ancora circa 1 auto ogni 3 circolanti in Italia sia ante Euro 4, ossia con oltre 14 anni di età, confermando l'esigenza di svecchiamento del parco

Trasferimenti di proprietà autovetture			
	2018	2019*	Var.%
Totale trasferimenti di proprietà (incluse minivolture)	5.604.385	5.580.000	-0,4
Minivolture	2.544.741	2.550.000	+0,2
Trasferimenti di proprietà (al netto minivolture)	3.059.644	3.030.000	-1,0
Rapporto usato** su nuovo	1,6	1,6	
Età media trasferimenti (al netto delle minivolture)	8,9	9,1	

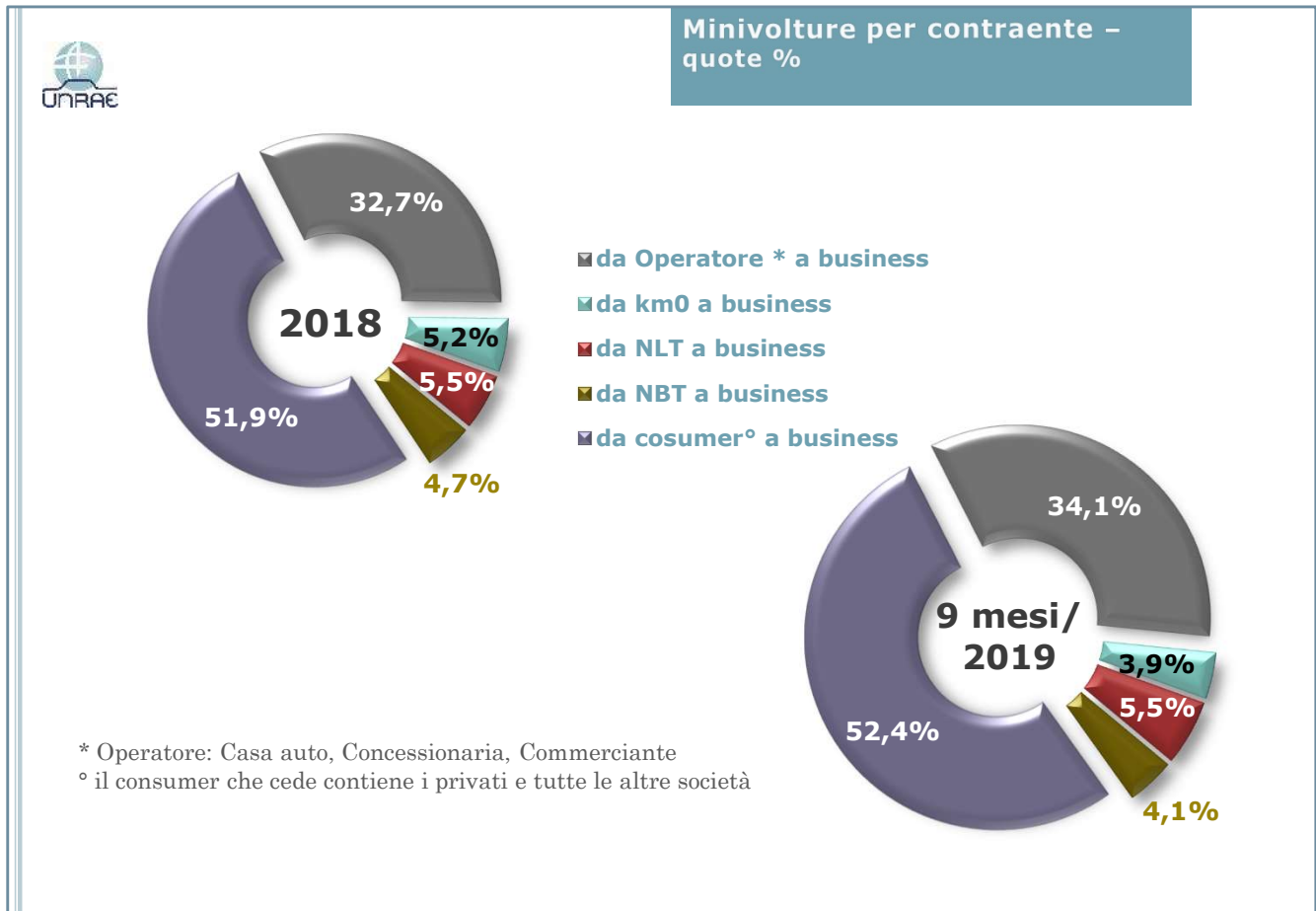
* stima UNRAE

** trasferimenti al netto delle minivolture

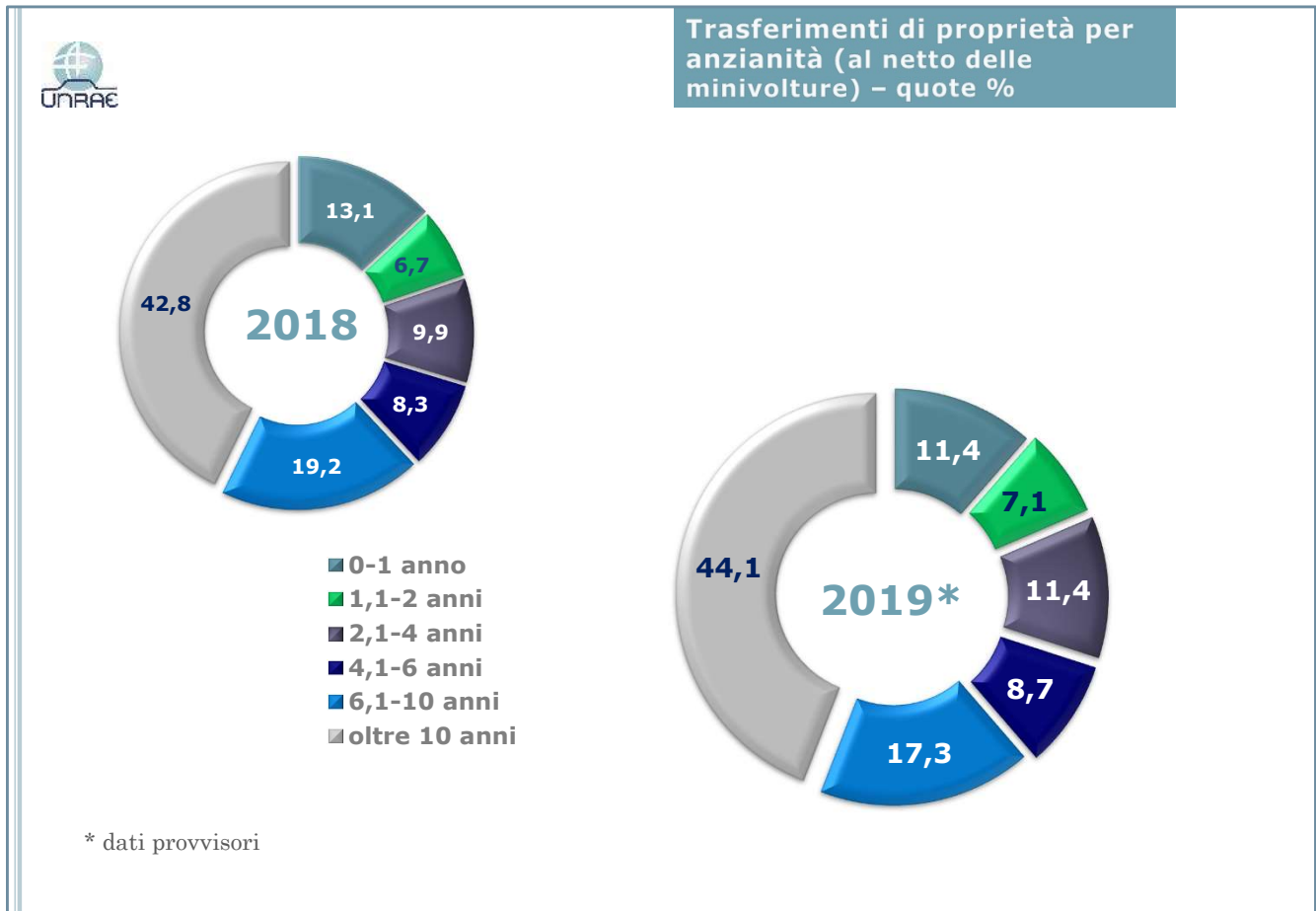
Secondo stime di UNRAE, dopo un 2018 in territorio decisamente positivo, si contrae nel 2019 il mercato delle autovetture usate, con 5,58 milioni di passaggi di proprietà, in calo dello 0,4% rispetto al 2018. In direzioni opposte si muovono i trasferimenti netti, in diminuzione dell'1,0%, e le minivolture (i trasferimenti temporanei agli operatori in attesa della rivendita al cliente), che aumentano dello 0,2%. Sale l'anzianità delle vetture trasferite, che tocca 9,1 anni, il livello più alto dal 2013



Cresce, nei primi nove mesi del 2019 rispetto al 2018, la quota di trasferimenti di proprietà da Operatore (Casa auto, Concessionaria, Commerciante) a consumer (acquirente privato), ora al 47,8%, mentre scende quella di privati che acquistano autovetture Km0, assimilabili ad auto nuove, adesso al 6,3%, seguendo il calo delle autoimmatricolazioni. Mantengono le loro quote, marginali, i canali NLT-consumer e NBT-consumer. Infine, resta fundamentalmente stabile, intorno al 45%, la quota di trasferimenti di proprietà di autovetture tra privati, escludendo quindi gli operatori di settore



Nei primi nove mesi del 2019, cresce marginalmente, rispetto al 2018, la quota dei ritiri di autovetture da parte di Operatori (Case auto, Concessionarie, Commercianti), ora al 52,4%. Calano le auto Km0 mentre aumentano quelle derivanti da altri Operatori. Scende la rappresentatività delle vetture ritirate che derivano dal noleggio a breve e lungo termine




Cresce ancora la quota di autovetture trasferite con più di 10 anni di anzianità – che adesso rappresentano il 44,1% del mercato dell’usato – come pure quella delle auto con età compresa nelle fasce tra 1,1 e 6 anni (1,1-2 anni, 2,1-4 anni e 4,1-6 anni). D’altro canto, scende la rappresentatività sia delle vetture più fresche (fino a 1 anno di età) sia di quelle con anzianità tra i 6,1 e 10 anni



Esportazioni di autovetture per anzianità

Anzianità	Anno 2018	quota %	9 mesi 2019	quota %	var.% 9 mesi '19/'18
0-1 anno	46.993	10,3	32.878	9,7	+1,2
2-5 anni	54.116	11,8	44.842	13,3	+12,3
6-10 anni	112.013	24,4	73.773	21,8	-10,6
oltre 10 anni	245.326	53,5	186.237	55,1	-2,6
totale	458.448	100,0	337.730	100,0	+0,4

Dopo la forte crescita nel 2017 e nel 2018, rallentano nei primi 9 mesi del 2019 le esportazioni di autovetture, con un aumento dello 0,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Delle 338.000 autovetture radiate per esportazione, il 55% è rappresentato da veicoli con oltre 10 anni di età, sebbene in calo del 2,6% in volume. Diminuiscono anche le esportazioni di auto con età compresa tra i 6 e i 10 anni, ma mantengono ancora una quota del 22%. In aumento sono le esportazioni di auto con meno di 6 anni di età, che nel complesso rappresentano il 23%

 Esportazioni di autovetture per Paese					
Paese di destinazione	Anno 2018	quota%	9 mesi 2019	quota%	var.% 9 mesi '19/'18
BULGARIA	138.687	30,3	95.210	28,2	-5,7
FRANCIA	42.961	9,4	34.183	10,1	+7,3
POLONIA	34.818	7,6	26.049	7,7	+0,3
SLOVENIA	29.757	6,5	23.384	6,9	+7,6
UNGHERIA	27.221	5,9	22.091	6,5	+11,5
ROMANIA	25.712	5,6	18.727	5,5	-2,7
GERMANIA	29.158	6,4	18.033	5,3	-19,6
REPUBBLICA CECA	19.289	4,2	14.327	4,2	-1,3
ALBANIA	19.745	4,3	11.109	3,3	-21,8
SLOVACCHIA	13.855	3,0	10.841	3,2	+10,6
BELGIO	10.909	2,4	9.569	2,8	+24,3
LITUANIA	11.658	2,5	9.139	2,7	+8,6
CROAZIA	10.398	2,3	8.155	2,4	+4,0
GRECIA	6.616	1,4	6.817	2,0	+46,7
AUSTRIA	6.247	1,4	4.986	1,5	+7,1
SPAGNA	4.781	1,0	4.185	1,2	+20,1
OLANDA	4.088	0,9	2.788	0,8	-5,7
PORTOGALLO	687	0,1	2.188	0,6	+501,1
LUSSEMBURGO	1.591	0,3	1.839	0,5	+101,0
SVIZZERA	2.311	0,5	1.358	0,4	-25,8
altri	17.959	3,9	12.752	3,8	-2,6
totale	458.448	100,0	337.730	100,0	+0,4

Con 95.000 unità e una quota del 28%, resta la Bulgaria il primo paese di destinazione delle autovetture esportate dall'Italia nei primi nove mesi del 2019, seguito da Francia e Polonia. L'anomalia è in realtà spiegata dalla rilevanza della Bulgaria come hub di vendita di auto usate, in particolare diesel, con una vita media di almeno dieci anni


**Esportazioni di autovetture
per canale**

Canale	Anno 2018	quota %	Gen-Set 2019	quota %
Noleggio breve termine	6.197	1,4	4.710	1,4
Noleggio lungo termine	24.967	5,4	21.063	6,2
Operatore (Casa auto/ Concessionari/Commercianti)	245.394	53,5	180.832	53,5
Utente finale	181.890	39,7	131.125	38,8
Totale	458.448	100,0	337.730	100,0

Sono gli operatori (case auto, concessionari, commercianti) il principale canale di esportazione di autovetture con una quota del 53,5%, seguiti dagli utenti finali con il 39%


**Demolizioni di autovetture
per canale**


Canale	Anno 2018	quote %	Gen-Set 2019	quote %
Noleggio breve termine	308	0,0	267	0,0
Noleggio lungo termine	579	0,1	549	0,1
Operatore (Casa auto/ Concessionari/Commercianti)	24.597	2,6	21.975	2,9
Utente finale	925.148	97,3	732.070	97,0
Totale	950.632	100,0	754.861	100,0

Delle circa 755.000 autovetture demolite nei primi nove mesi del 2019, in aumento rispetto allo stesso periodo del 2018, come ovvio il 97% è attribuibile agli utenti finali

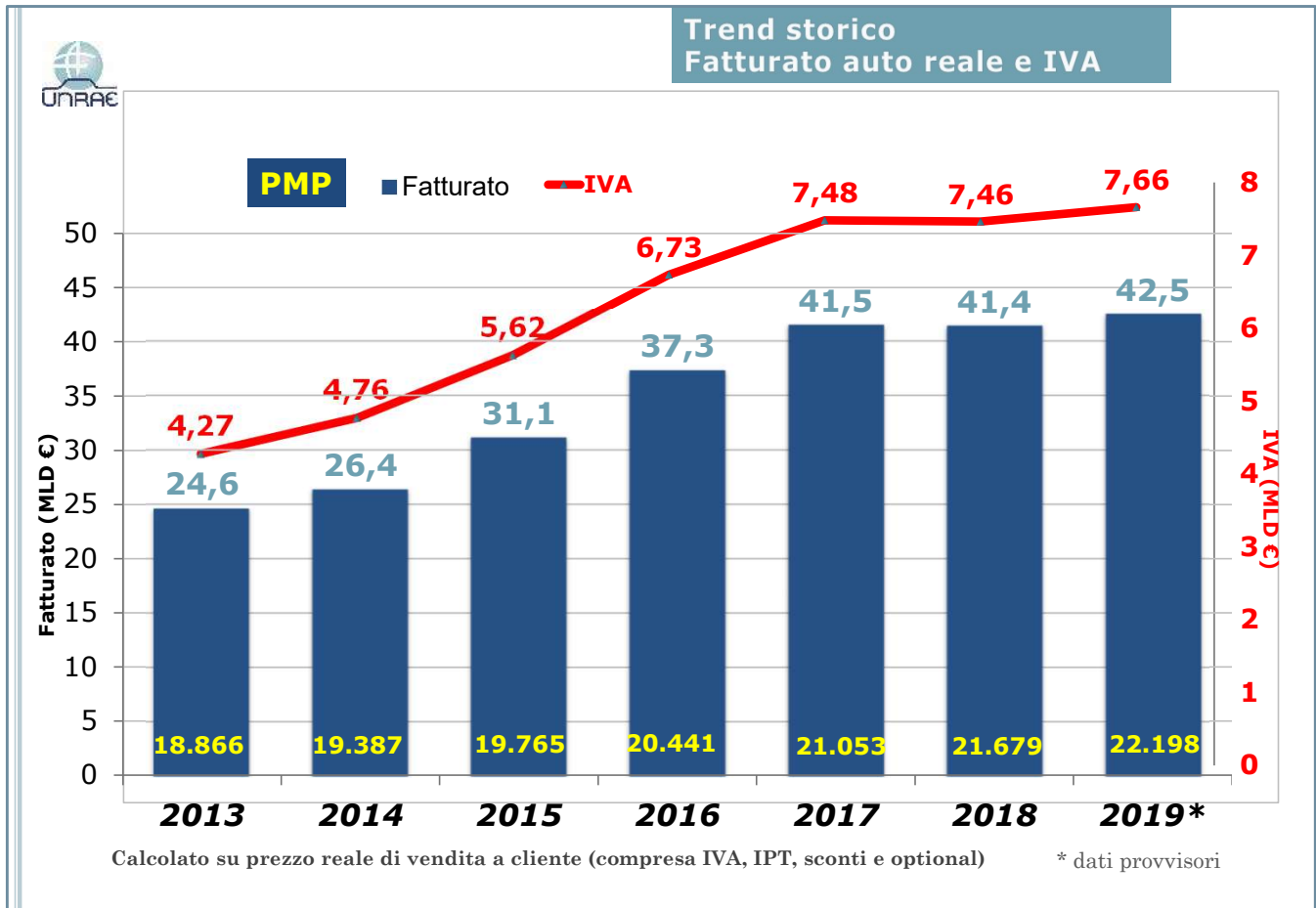

**Demolizioni di autovetture
per direttiva**

Direttiva europea	Anno 2018	quote%	var.%	9 mesi 2019	quote%	var.%
Euro 0	28.995	3,1	-15,7	18.626	2,5	-11,9
Euro 1	58.578	6,2	-17,1	39.152	5,2	-10,2
Euro 2	348.305	36,6	-6,4	244.074	32,3	-6,1
Euro 3	316.969	33,3	+15,9	266.028	35,2	+17,2
Euro 4	179.645	18,9	+25,4	169.651	22,5	+30,3
Euro 5	13.843	1,5	+33,4	13.011	1,7	+30,8
Euro 6 +elett.	4.297	0,5	+70,1	4.319	0,6	+44,7
TOTALE	950.632	100,0	+4,8	754.861	100,0	+8,7

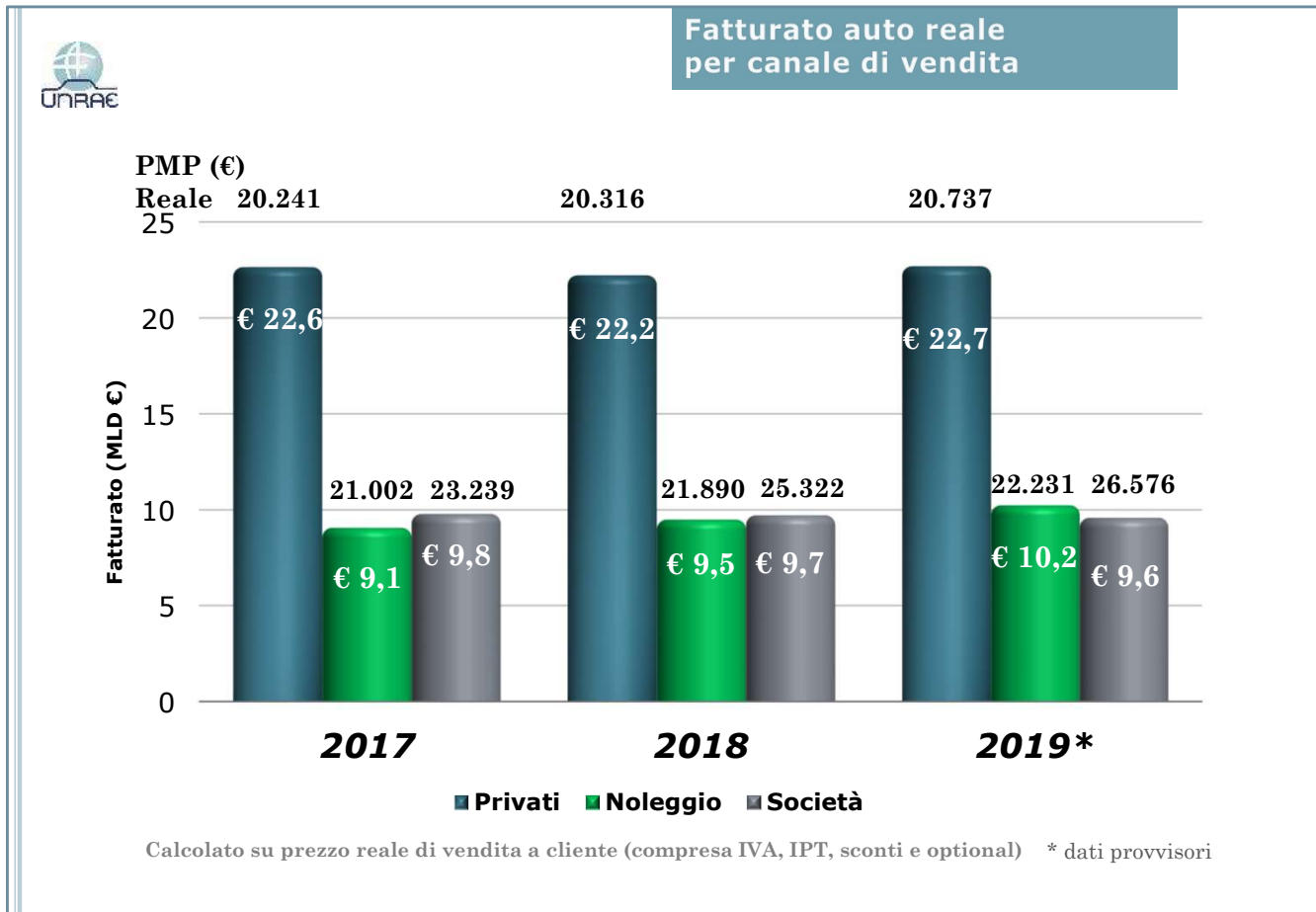
Le autovetture più rottamate sono quelle più anziane, ante Euro 4 (in particolare rispondenti alle direttive Europee 2 e 3), che rappresentano circa il 75% del totale

 Importazioni di autovetture per Paese									
Paese provenienza	2018				2019				Var.%
	nuove	già targate	totale	quota%	nuove	già targate	totale	quota%	
Germania	1.328	65.365	66.693	43,1	1.035	69.390	70.425	35,3	+5,6
Spagna	291	31.046	31.337	20,2	205	34.398	34.603	17,3	+10,4
Romania	390	1.933	2.323	1,5	177	23.318	23.495	11,8	+911,4
Francia	69	14.709	14.778	9,5	72	15.476	15.548	7,8	+5,2
Belgio	145	8.624	8.769	5,7	131	10.394	10.525	5,3	+20,0
Austria	84	5.672	5.756	3,7	93	6.605	6.698	3,4	+16,4
Ungheria	100	2.350	2.450	1,6	212	3.725	3.937	2,0	+60,7
Polonia	11	972	983	0,6	16	3.864	3.880	1,9	+294,7
Bulgaria	19	874	893	0,6	103	3.616	3.719	1,9	+316,5
Rep. San Marino	4	2.220	2.224	1,4	12	3.152	3.164	1,6	+42,3
Slovenia	367	1.854	2.221	1,4	271	2.281	2.552	1,3	+14,9
Lituania	15	807	822	0,5	27	2.193	2.220	1,1	+170,1
Svizzera	82	2.310	2.392	1,5	29	2.186	2.215	1,1	-7,4
Svezia	7	1.651	1.658	1,1	5	1.882	1.887	0,9	+13,8
Rep. Ceca	150	1.649	1.799	1,2	91	1.735	1.826	0,9	+1,5
altri	1.709	7.993	9.702	6,3	2.182	10.621	12.803	6,4	+32,0
Totale	4.771	150.029	154.800	100,0	4.661	194.836	199.497	100,0	+28,9


Aumentano del 29% nel 2019 le importazioni di autovetture, con incrementi dei flussi da quasi tutti i paesi. Spicca tra tutti la Romania che decuplica i propri volumi, passando in terza posizione tra i paesi dai quali importiamo maggiormente, con una quota dell'11,8%. Restano in prima e seconda posizione, rispettivamente Germania (al 35% di quota) e Spagna (al 17% di quota)



Nel 2019 aumenta del 2,6% a 42,5 miliardi di Euro il fatturato generato dalla vendita di autovetture nuove, con prezzi medi in rialzo del 2,3% in linea con l'andamento del fatturato, visto il marginale incremento dei volumi. Sale quindi il gettito IVA incassato dall'Erario, pari a 7,66 miliardi di Euro



Nel 2019 sale il giro d'affari derivante dalla vendita di autovetture nuove sia a privati sia al noleggio, adesso più alto di quello del canale delle società, invece in calo. Crescono i prezzi medi in tutti i canali

 Credito al consumo flussi finanziati			
2018			
	Miliardi €	Quota %	Var.% su 2017
Prestiti personali	24.5	34.6	+5.0%
Finanziamenti finalizzati per autoveicoli e motocicli	16.15*	22.8	+9.3%*
Carte opzione/rateali	20.02	28.3	+4.4%
Cessione del quinto	5.34	7.5	+4.6%
Altri finanziamenti finalizzati	4.78	6.8	+12.9%
TOTALE	70.78*	100.0	+ 6.3%*

Fonte: Osservatorio Assofin, * stime Prometeia su dati Assofin e Crif

Nel 2018 le erogazioni di credito al consumo aumentano del 6,3%, con i finanziamenti finalizzati all'acquisto di autoveicoli e motocicli erogati presso i concessionari tra quelli a più rapida crescita, fornendo un importante sostegno alle immatricolazioni ai privati



Immatricolazioni Autocarri fino a 3,5 t					
	2017	2018	2019	Var. %	quote %
Furgoni	129.683	120.119	128.154	+6,7	68,2
Cassoni	24.100	26.603	26.181	-1,6	13,9
Autocaravan	4.865	5.839	5.837	-0,0	3,1
altre	35.644	29.351	27.867	-5,1	14,8
Totale	194.292	181.912	188.039	+3,4	100,0

Nel 2019 recuperano a 188.000 unità le immatricolazioni di veicoli commerciali, con un aumento del 3,4%, con il ripristino del super ammortamento al 130% avvenuto solo con l'approvazione del cosiddetto "Decreto Crescita" ad aprile 2019. Dopo due trimestri molto positivi, infatti, cala di oltre il 4% la domanda nel periodo Ottobre-Dicembre, anche a causa dell'incertezza sull'approvazione e sul merito della norma sul credito d'imposta del 6% per investimenti in beni strumentali, che sostituisce il Superammortamento nel 2020, ma ne mantiene il carattere di temporaneità

Veicoli commerciali per canale					
Utilizzatore	gennaio/dicembre		Var. %	quote	
	2019 ^(°)	2018		2019 ^(°)	2018
	Privati	40.817		40.694	+0,3
Noleggio	55.305	52.171	+6,0	29,4	28,7
breve termine	8.958	6.365	+40,7	4,8	3,5
<i>Top⁽¹⁾</i>	5.576	3.330	+67,4	3,0	1,8
<i>Altre</i>	3.382	3.035	+11,4	1,8	1,7
lungo termine	41.439	42.190	-1,8	22,0	23,2
<i>Top⁽¹⁾</i>	25.142	29.395	-14,5	13,4	16,2
<i>Captive⁽²⁾</i>	14.007	11.544	+21,3	7,4	6,3
<i>Newcomers⁽³⁾</i>	978	662	+47,7	0,5	0,4
<i>Altre</i>	1.312	589	+122,8	0,7	0,3
di cui altri noleggi (*)	4.908	3.616	+35,7	2,6	2,0
Società	92.041	89.027	+3,4	48,9	48,9
di cui autoimmatricolazioni	10.284	9.112	+12,9	5,5	5,0
di cui altre società	81.757	79.915	+2,3	43,5	43,9
totale	188.163	181.892	+3,4	100,0	100,0

(°) dati provvisori che subiranno un leggero consolidamento, dovuto ai ritardi di immatricolazione
 (*) autoimmatricolazioni uso noleggio effettuate da Concessionari e Case auto Metodo Ministero

- (1) Top: principali società di noleggio a breve e lungo termine
- (2) Captive: società di diretta emanazione delle Case auto
- (3) Newcomers: società di noleggio che iniziano ad avere volumi rilevanti in parco

Nel 2019, esattamente in linea con l'andamento del mercato totale dei veicoli commerciali (+3,4% a 188.000 unità immatricolate), cresce la domanda da parte delle società, trainata dal forte aumento delle autoimmatricolazioni. Registra quindi la stessa quota di mercato dell'anno precedente, il 48,9%, il canale delle società.

Si espandono del 6,0% le vendite al noleggio, sospinte dagli acquisti dei noleggiatori a breve termine, che balzano del 41%, mentre si contraggono dell'1,8% quelli da parte dei noleggiatori a lungo termine. Rafforza la propria posizione tra i canali di vendita il noleggio complessivamente considerato, con un guadagno di quota di 0,7 p. p. al 29,4%.

Sono fondamentalmente piatti gli acquisti da parte dei privati che perdono 0,7 p. p. di quota al 21,7%

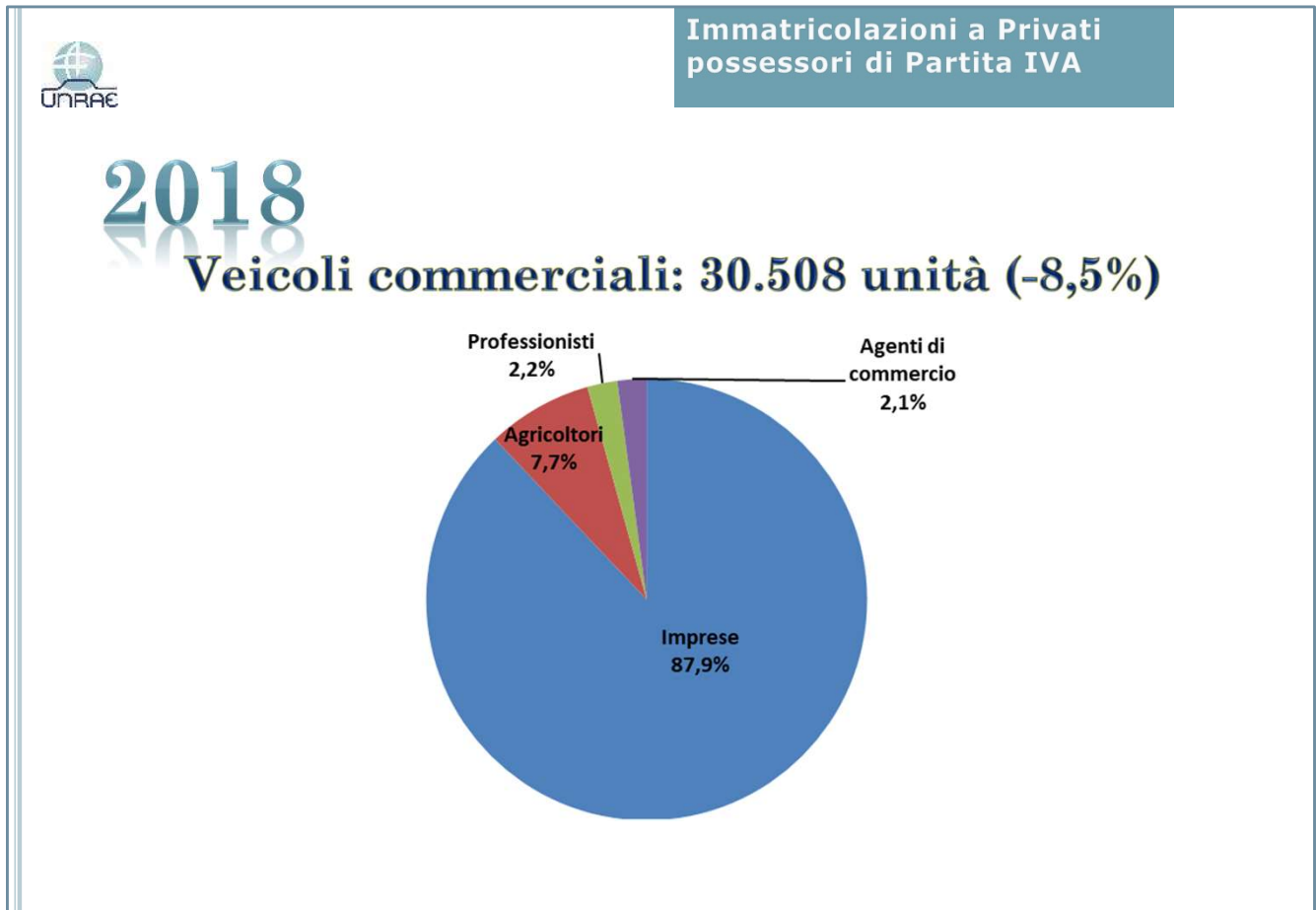

Veicoli commerciali per alimentazione

Alimentazione	gennaio/dicembre		Var. %	Quote %	
	2019 (*)	2018		2019 (*)	2018
Diesel	166.392	166.966	-0,3	88,4	91,8
Benzina	9.255	5.543	+67,0	4,9	3,0
Metano	6.290	4.970	+26,6	3,3	2,7
Gpl	3.855	3.330	+15,8	2,0	1,8
Elettrica	1.039	645	+61,1	0,6	0,4
Ibrida	1.332	438	+204,1	0,7	0,2
totale	188.163	181.892	+3,4	100,0	100,0

(*) dati provvisori che subiranno un leggero consolidamento, dovuto ai ritardi di immatricolazione

Metodo Ministero

Proseguono nel 2019 le tendenze nelle preferenze in termini di alimentazione già osservate nel 2018. Dopo il calo nel 2018, continua infatti la diminuzione di rappresentatività del diesel, motorizzazione comunque ancora leader con una quota dell'88,4%, con volume in diminuzione dello 0,3%, a 166.000 unità. Del calo del diesel beneficiano tutte le altre alimentazioni, con guadagni in volume e come quota di tenore diverso (comunque a doppia cifra con l'ibrido addirittura a tripla), ma rimanendo motorizzazioni di nicchia



Prosegue nel 2018 il calo (-8,5% a 30.508 unità) delle vendite di veicoli commerciali a privati possessori di Partita IVA, dopo anni di incrementi sostenuti anche da benefici fiscali. Circa l'88% degli acquisti è da parte di ditte individuali, mentre il resto è distribuito tra agricoltori (7,7%), professionisti (2,2%) e agenti di commercio (2,1%)

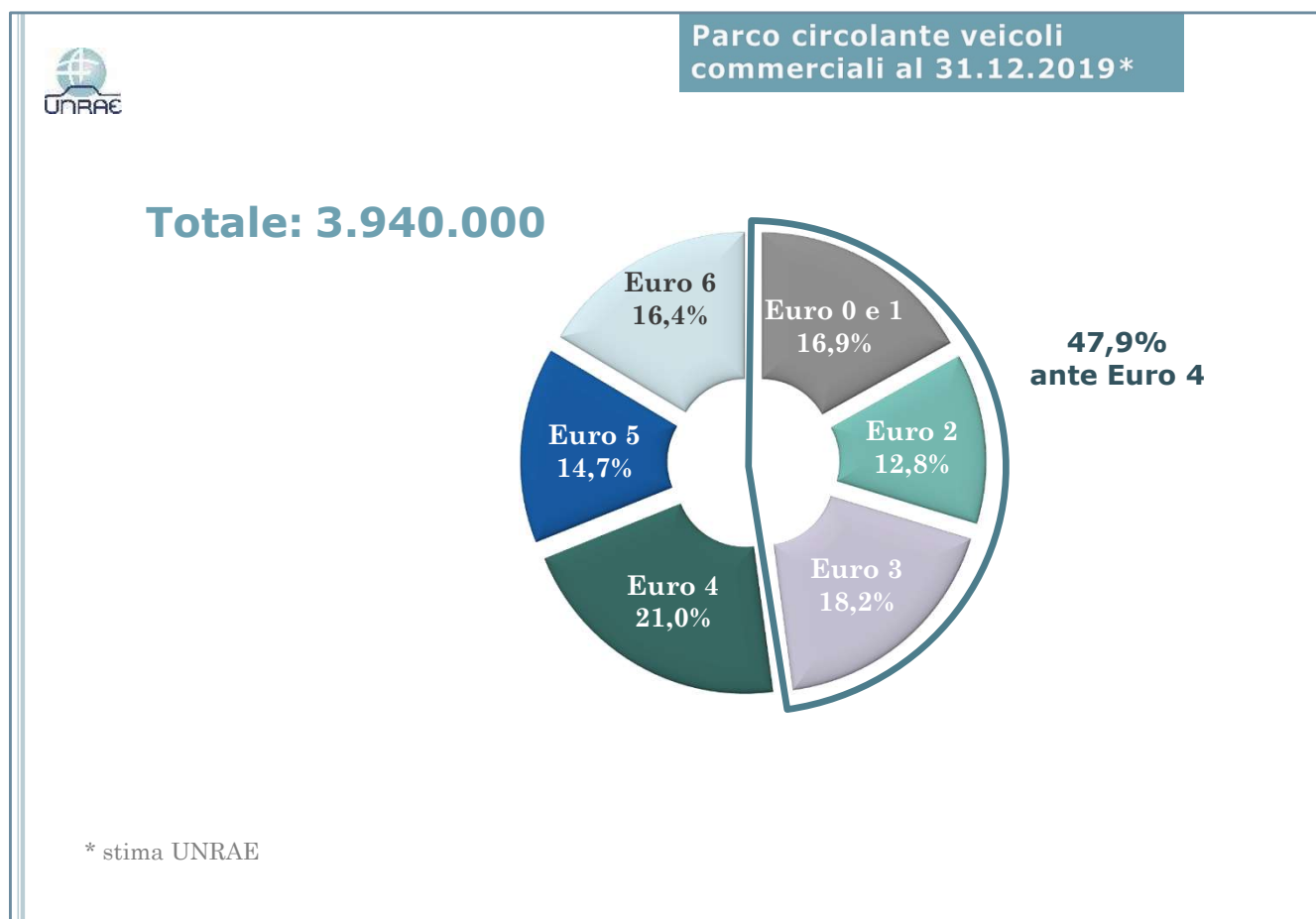


Parco circolante veicoli commerciali per Direttiva e alimentazione

Parco veicoli commerciali al 31.12.2018

LIVELLO EMISSIONE	EURO 0 - 1	EURO 2	EURO 3	EURO 4	EURO 5	EURO 6	BEV	TOTALE
OBBLIGO NORMATIVO	<=1992 - 01/01/1993	01/1997	01/2001	01/2006	01/2011	09/2015		
MOTORIZZAZIONE								
GASOLIO	602.054	488.808	710.557	768.658	531.532	412.965		3.514.575
BENZINA	66.017	36.136	29.151	31.383	14.992	13.855		191.533
BENZINA E GPL	8.781	2.157	2.322	19.633	7.237	9.334		49.464
BENZINA E METANO	2.145	1.399	3.465	28.297	30.718	22.210		88.234
IBRIDO - ELETTRICO	3	0	5	29	21	929	5.208	6.194
TOTALE	679.000	528.500	745.500	848.000	584.500	459.292	5.208	3.850.000
Quota %	17,6	13,7	19,4	22	15,2	12,0	0,1	100

Fonte: % alimentazione ACI – UNRAE per Direttiva Euro e totale

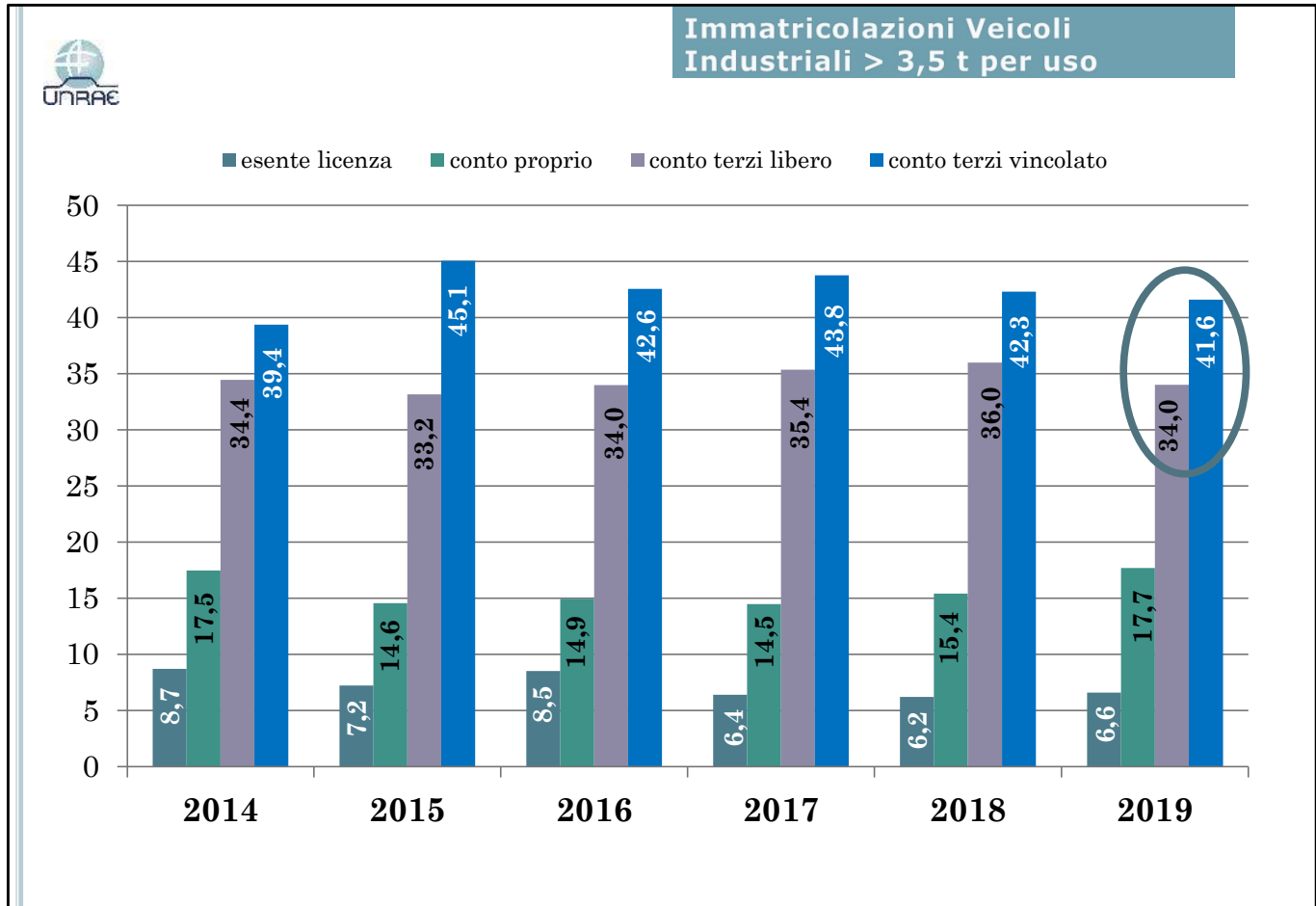


A fine 2019 il parco circolante dei veicoli commerciali per direttiva Euro di emissioni raggiunge i 3,94 milioni di unità, con circa la metà ante Euro 4, ossia oltre 14 anni di età, ed effetti negativi su sostenibilità ambientale e sicurezza dei cittadini

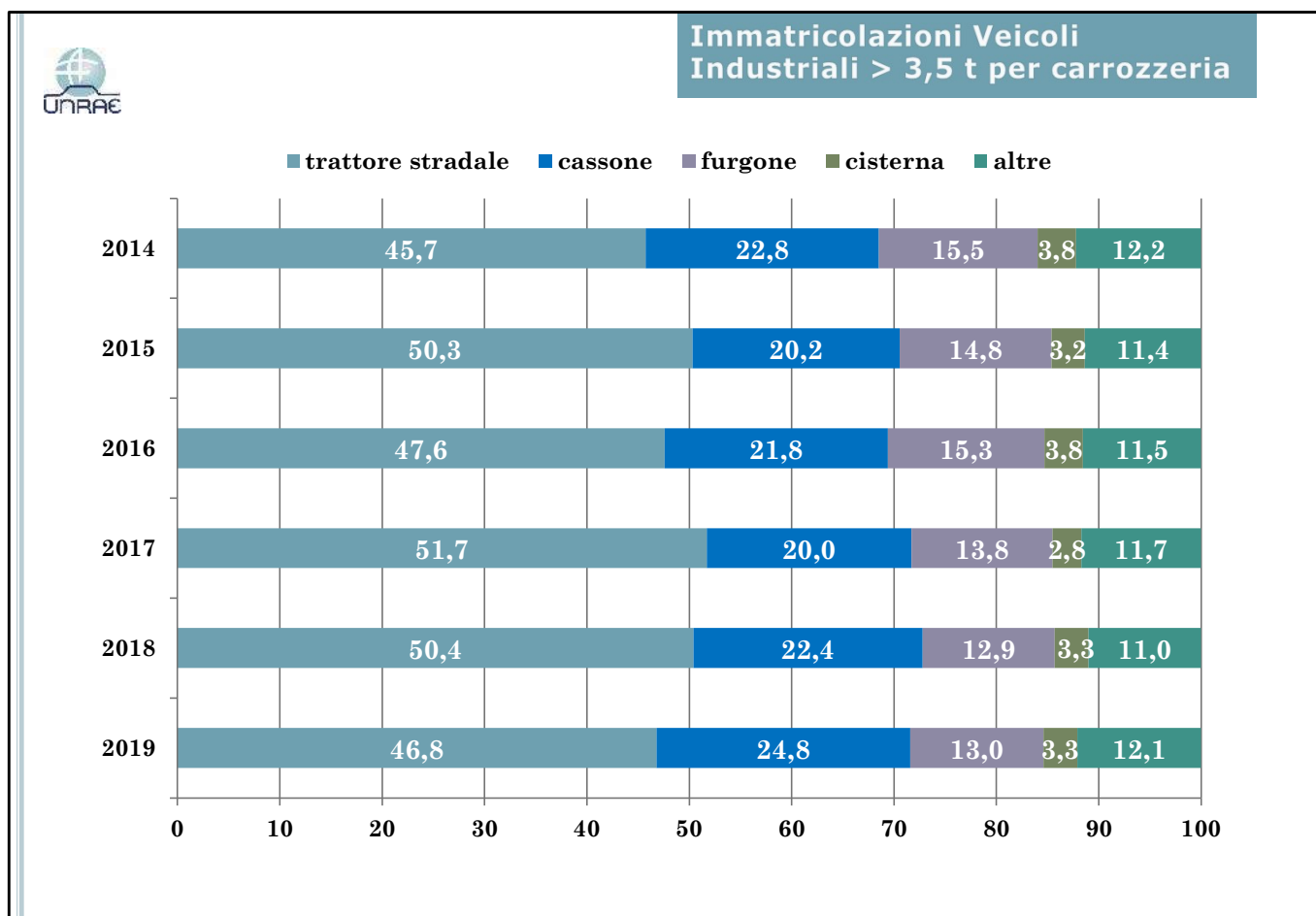

**Immatricolazioni
Veicoli Industriali > 3,5 t**

	2017	2018	2019	Var. %	quote %
3,51 t - 6 t	1.109	1.044	952	-14,8	4,0
6,01 t - 11,5 t	2.188	2.489	2.445	-8,8	10,4
11,51 t - 15,99 t	1.420	1.449	1.234	-1,8	5,2
trattori stradali	12.600	12.773	10.874	-14,9	46,1
pesanti	7.036	7.823	8.087	+3,4	34,3
Totale	24.353	25.579	23.592	-7,8	100,0

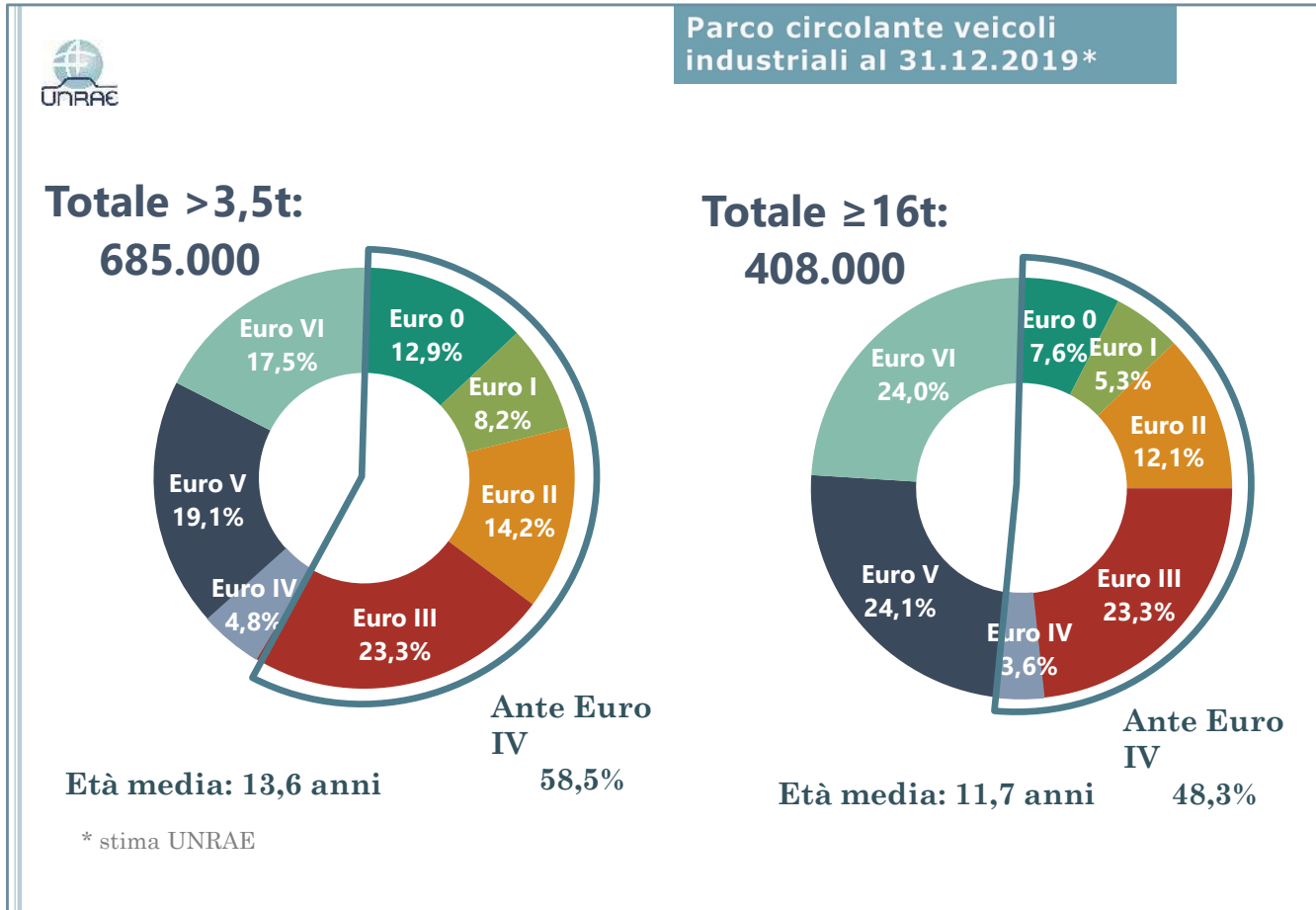
Il mercato 2019 chiude in perdita rispetto all'anno precedente (-7,8%), con andamenti negativi a due cifre nella seconda parte dell'anno e fortemente negativi negli ultimi due mesi. L'andamento del mercato è sintomo di un'incertezza diffusa nel settore dell'autotrasporto al momento di decidere se investire nell'acquisto di nuovi mezzi, nonostante le imprese sentano la necessità di rinnovare un parco che è il più vecchio d'Europa, anche di fronte alle pressanti richieste di maggior sostenibilità, alle quali si è prontamente adeguata l'offerta di veicoli all'avanguardia quanto a tecnologie ambientali, di sicurezza e connettività



Nell'ambito del trend di crescita del trasporto in conto terzi, si ridimensiona nel 2019 la quota di immatricolazioni del complesso conto terzi (libero e vincolato), che rappresenta il 75,6% del mercato. D'altra parte recuperano quota le altre tipologie d'uso, conto proprio ed esente licenza, che restano comunque minoritarie



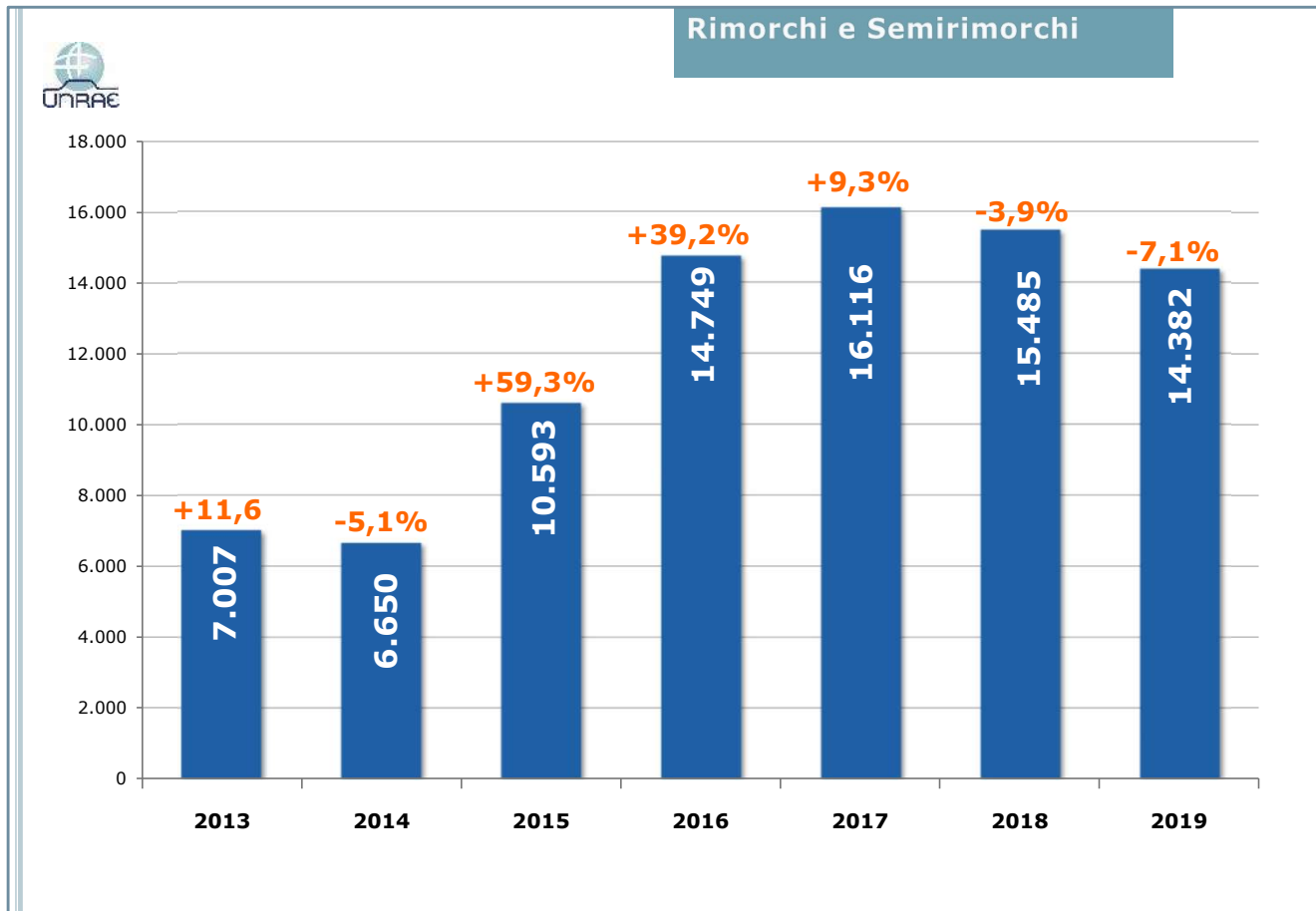
Nel 2019 si contrae ancora la quota di mercato dei trattori stradali, dopo aver sfiorato il 52%. E' stabile quella delle cisterne, mentre salgono i cassoni al 24,8%, i furgoni al 13,0% e le altre considerate complessivamente al 12,1%



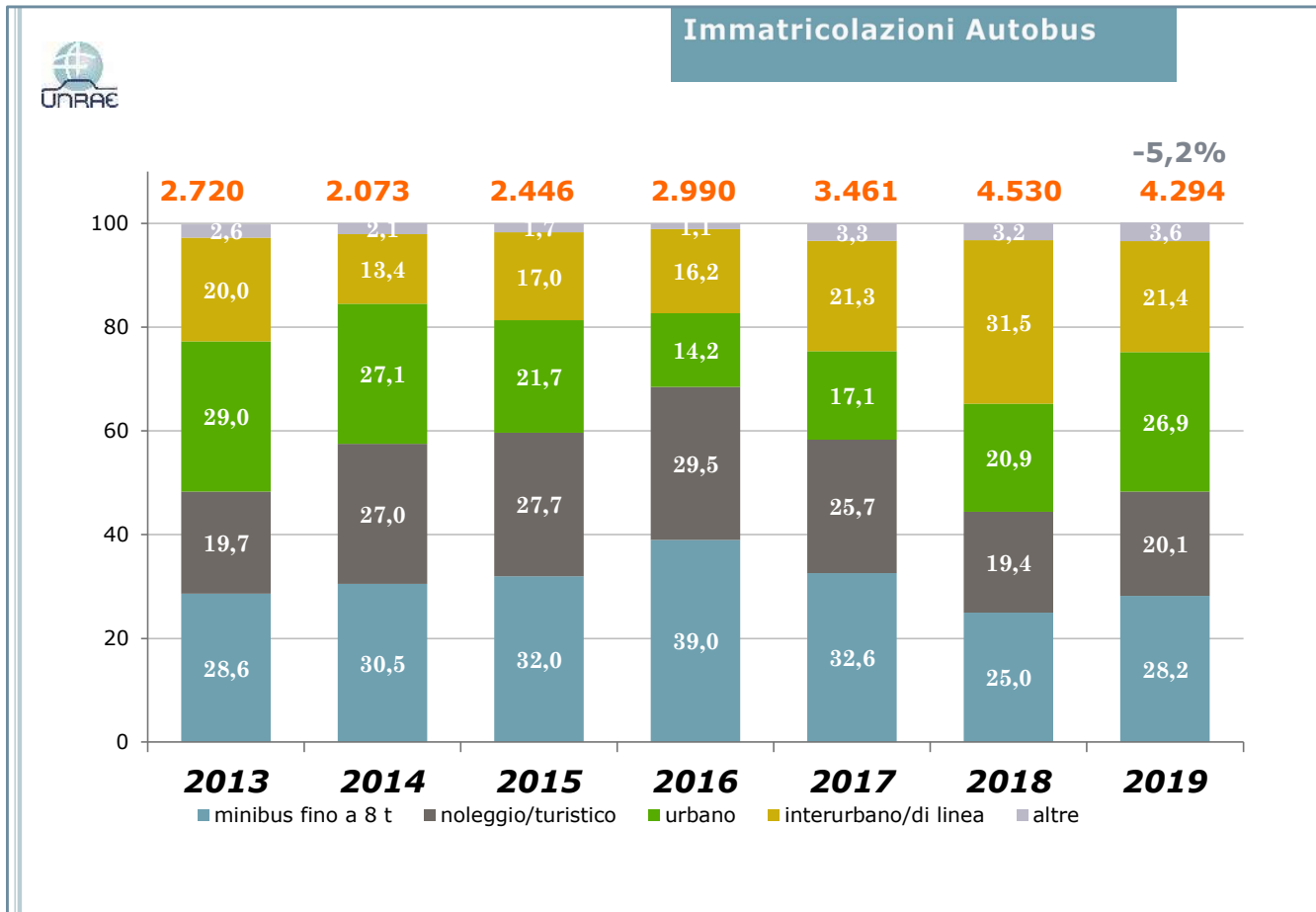
A fine 2019, il parco circolante di veicoli con PTT oltre le 3,5 tonnellate tocca le 685.000 unità, di cui circa il 60% risponde a direttive Euro di emissioni ante Euro 4. L'età media del parco con PTT>3,5t è di quasi 14 anni.

Alla stessa data, il parco circolante dei veicoli più pesanti, ossia quelli con PTT≥16t, conta 408.000 unità, con quasi 1 ogni 2 veicoli ante Euro 4 e un'età media di circa 12 anni.

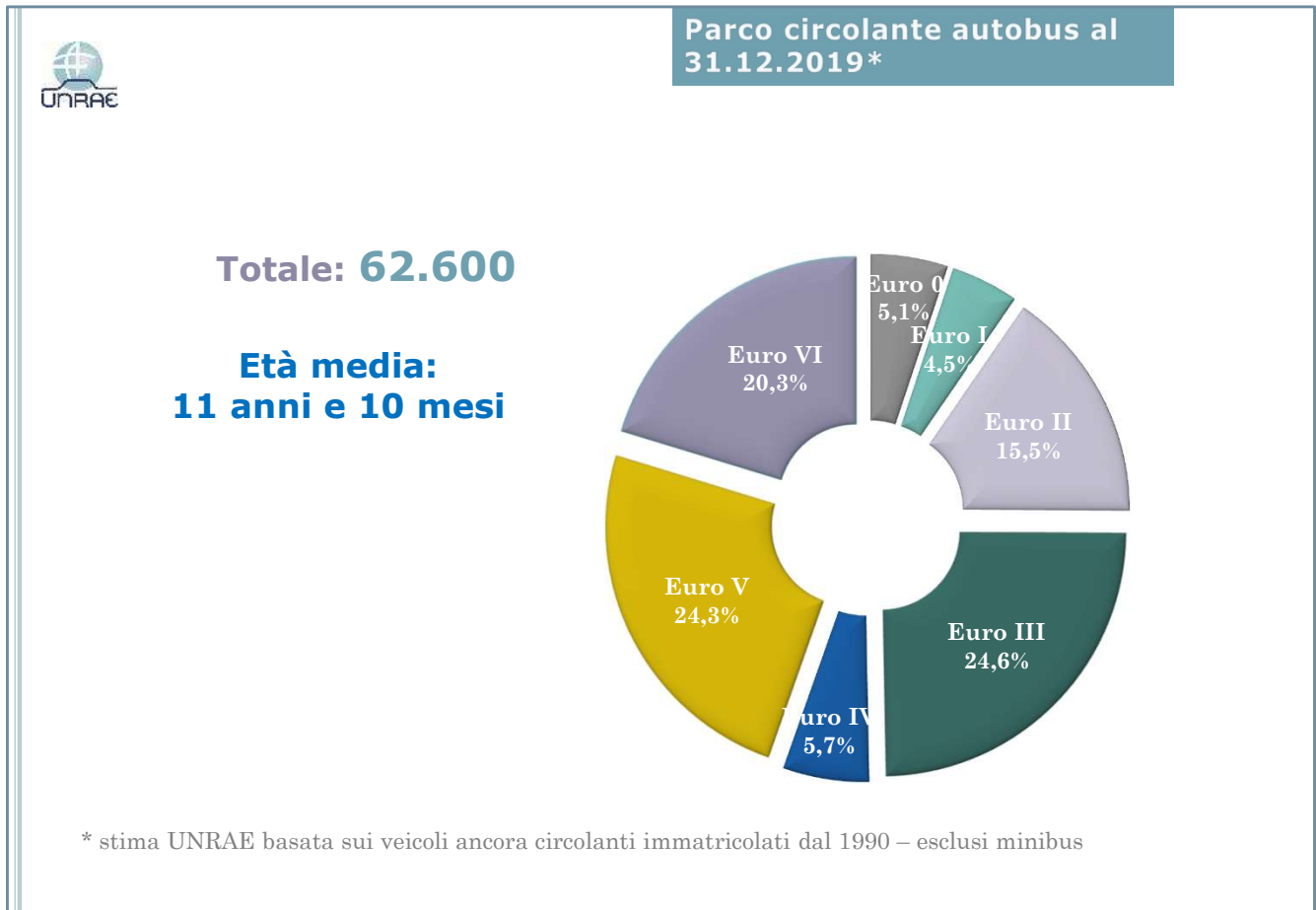
Il quadro appena fornito, di un parco circolante di veicoli industriali vieppiù vetusto, evidenzia l'urgenza di misure necessarie al suo rinnovo, considerando gli effetti negativi in termini ambientali e di sicurezza stradale



Il mercato è stato in difficoltà per tutto il 2019, anno nel quale i dati hanno continuato a scendere costantemente, arrivando a perdite a due cifre nel secondo semestre e portando a concludere l'anno con un -7,1% sul 2018. Il sostegno al mercato in questo comparto viene dato solo a veicoli destinati all'intermodalità. Il parco per il trasporto stradale non viene quindi rinnovato sia per scarsità di risorse da parte delle aziende sia per l'incertezza delle prospettive di sviluppo, contribuendo ad una perdita di affidabilità complessiva (sicurezza in particolare) dell'autotrasporto Italiano nei confronti della committenza



Il 2019 ha visto un calo di -5,2% nelle vendite di autobus rispetto al 2018, soprattutto nel settore del trasporto interurbano e di linea, che ha perso il 10,1% rispetto all'anno precedente. Incremento importante invece del trasporto urbano (+6%), come risultato dei fondi complessivi messi a disposizione per il rinnovo di un parco molto sensibile al tema della sostenibilità ambientale. Dal punto di vista delle motorizzazioni, a fronte di leggere flessioni del diesel e del metano, si nota l'incremento del 7% degli ibridi. Ancora insignificante la quota degli elettrici, soprattutto perché il passaggio all'impiego di autobus elettrici comporta nuove infrastrutture e costi elevati



Al 31 Dicembre 2019 il parco circolante degli autobus era pari a 62.600 unità, con un'anzianità media alta, pari a 11 anni e 10 mesi



L'UNRAE in numeri

Auto, Commerciali, Industriali, Bus, Rimorchi, Semirimorchi, Caravan, Autocaravan, Assistenza

Aziende Associate	46
Marchi rappresentati	64
Quota mercato Auto	76%
Quota mercato V. Comm.li	62%
Quota mercato V. Ind.li	65%
Quota mercato Autobus	45%

La dimensione del settore oggi

Aziende della Distribuzione auto

Fatturato	53 mld euro
Occupati	160.000
Concessionarie	2.600
Officine Autorizzate	11.100

Autori e Metodologia**Autori**

Il presente documento è stato realizzato dal Centro Studi e Statistiche UNRAE

Metodologia

Tutti i dati del mercato Italiano derivano dalle banche dati UNRAE (alimentate con informazioni del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'ACI) e sono stati elaborati dal Centro Studi e Statistiche con la metodologia ministeriale (salvo diversa indicazione in nota).

Per tutte le altre informazioni si ringraziano le fonti indicate in nota.